

Comune di Massanzago	Comune di Massanzago Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente	P.G.
-------------------------	---	-------------

Ditta: **Moretto S.p.A.**, con sede a Massanzago (PD) in via dell'artigianato n. 3, P.Iva: 02025770286, in qualità di ditta utilizzatrice

Proprietari: **CO.FI.MI. s.r.l.**, con sede a Massanzago (PD) in via Padovane n. 5, P.Iva: 01451120289

Moretto Renato, residente a Massanzago (PD) in via Padovane n. 7

Oggetto: **ISTANZA ART. 8 DPR 160/2010 PER PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE
ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LR 55/2012**

ALLEGATO "A"

**RELAZIONE TECNICA
AGGIORNAMENTO 28/11/2022**

Massanzago, lì 28.11.2022

Ditta: **Moretto S.p.A.**, con sede a Massanzago (PD) in via dell'artigianato n. 3, P.Iva: 02025770286, in qualità di ditta utilizzatrice

Proprietari: **CO.FI.MI. s.r.l.**, con sede a Massanzago (PD) in via Padovane n. 5, P.Iva: 01451120289

Moretto Renato, residente a Massanzago (PD) in via Padovane n. 7

Oggetto: ISTANZA ART. 8 DPR 160/2010 PER PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LR 55/2012

RELAZIONE TECNICA

PREMESSE:

BREVE STORIA DELL'AZIENDA:

L'azienda Moretto S.p.A., fondata nel 1980, oggi conta 6 sedi produttive, di cui 5 in Italia e 1 in Est Europa, e 9 sedi commerciali nel mondo.

L'azienda si occupa della fornitura di macchinari, impianti ed automazione per la trasformazione di materie plastiche.

Nel tempo ha acquisito il controllo di altre aziende (es. Bertocco, PLK in Germania, Contrex srl, Enckel sp.zo.o.) funzionali al completamento del servizio offerto di: stoccaggio, trasporto, miscelazione, dosaggio, essiccazione, sistemi di supervisione per la lavorazione e trasformazione delle materie plastiche, nei più svariati campi di applicazione dall'edilizia all'alimentare, dal medicale all'automotive, alla telefonia, al packaging, agli elettrodomestici, all'aerospaziale, con la produzione di 95.000 macchine all'anno su circa 4500 modelli.

All'azienda in data **11.10.2016** **le è stato riconosciuto lo stato di eccellenza dalla Provincia di Padova con decreto n. PUE/2016/00207 del 10.10.2016.**

Da quella data ha registrato 35 nuovi brevetti portandoli ad oggi a 173, mentre i marchi sono rimasti 31 di denominativo Moretto, 37 di figurativo Moretto, 25 di figurativo XDRYER, 1 marchio denominativo Contrex.

La certificazione **ISO 9001:2015 n. IT314598** è stata recentemente rinnovata fino al **30-01-2025.**

Per il quarto anno consecutivo ha ricevuto un riconoscimento come eccellenza per innovazione e performance dal Centro Studi Italy Post come Champion of Italy.

La produzione è principalmente concentrata in Italia. Delle cinque sedi italiane, quattro si trovano nel comune di Massanzago (PD):

- nella sede in via Padovane 5, **denominata PAZ**, si trovano headquarter, uffici amministrativi, ricerca & sviluppo, prototipi, CED, magazzino, ricevimento e spedizioni; su una superficie produttiva di mq 10.896,22 ed un lotto in proprietà di mq 150.000 di cui solo in parte in zona propria (D16) per 27.523,00;
- la sede in via dell'Artigianato 1, 3, 5, 15, **denominata PAM**, è destinata alla lavorazione dei metalli e alla produzione di semilavorati in acciaio inox; occupa una superficie produttiva di mq. 10.010,60 su un lotto in proprietà di mq. 14.930,00;
- la sede in via dell'Artigianato 20, **denominata PAC-ex Cignus**, è destinata all'assemblaggio prodotti standard di serie in lotti economici ricorrenti, est funzionale; ha una superficie produttiva di mq. 5.900,00, in un'area a destinazione d'uso industriale di mq 18.520,00, parte di un lotto in proprietà della superficie complessiva pari a mq 34.962,00;
- la sede di via dell'Artigianato 18 , **denominata CONTREX srl -ex Cignus** è destinata alla produzione - assemblaggio di macchine per il dosaggio, miscelazione, estrusione per produzione di film in bolle (sacchetti alimentari e non e packaging in genere); ha una superficie produttiva di mq. 569,00, in porzione del lotto di cui sopra;
- la sesta sede produttiva è in Polonia a Czestochowa l'Enckel sp.zo.o. è un complesso di 8000 mq su una superficie del lotto di 13.200 mq, (inoltre sono stati acquisiti altri 6000 mq. per parcheggio personale e mezzi e prossimo costruzione di 2000mq). Ora è stata acquistata un'area di 27.000 mq dove verranno edificati 12.000 mq. In questa realtà si producono semilavorati per lo stabilimento PAC ex Cignus oltre ad assemblaggi di sottogruppi e impianti elettrici. Lo stabilimento polacco occupa 85 persone.
- La sede, **denominata PAB**, si trova a Villa del Conte (PD), dove attualmente vengono stoccati prodotti, con magazzino robotizzato e showroom produttivo di mq 20.000,00, su una superficie produttiva di mq 37.264,00.
- Un magazzino in via dell'Artigianato 33 di circa 1000 mq dove trovano posto le attrezzature, arredi e articoli per allestimento di stand espositivi, eventi fieristici e convegni per oltre 30 manifestazioni internazionali annui;

Complessivamente la superficie produttiva dell'azienda è di mq 47.762,64 su area disponibile industriale di mq 113.167,00 mentre la proprietà è di oltre mq 200.000,00.

Nella planimetria allegata sono individuati i tre siti produttivi esistenti a Massanzago:



Nel mondo la Moretto spa, conta 9 sedi per la distribuzione e l'assistenza tecnica, ricambi e manutenzione impianti oltre al servizio commerciale, in particolare:

- “Moretto Deutschland” con sede a Neunkirchen am Sand - Germania;
- “Moretto East Europe” con sede a Czestochowa - Polonia;
- “Moretto Turkey” con sede ad Istanbul - Turchia;
- “Moretto Do Brasil” con sede a San Paolo - Brasile;
- “Moretto Russia” con sede a Mosca - Russia;
- “Moretto U.S.A.” con sede a Jackson Center- Pennsylvania - U.S.A.;
- “Moretto India” con sede a Mumbai - India;

- “Moretto China” con sede a Shanghai - Cina;
- “Moretto Iberica” con sede a Barcellona - Spagna.

È inoltre in fase di costituzione la sede di “Moretto Mexico”.

Nel mondo è stata costituita una rete vendita in esclusiva – partenariato con la presenza in oltre 70 paesi sparsi in tutti i continenti, segue planimetria che meglio spiega la diffusione dell’azienda:



L’azienda conta circa 435 dipendenti nel mondo, di cui 308 in Massanzago, e di essi 220 gravitano in via Padovane.

Per connettere fisicamente le sedi operative aziendali, oltre a vettori professionali per le tratte più lunghe, la società Moretto si è dotata di un parco automezzi importante composto da oltre 160 mezzi tra: autoarticolati, semirimorchi, autocarri dai 440 q.li ai 75 q.li, furgoni autocarri leggeri, gru semoventi, spazzatrici stradali, escavatori, mezzi d’opera e mezzi speciali per interventi di manutenzione della proprietà, oltre a 76 autovetture.

Le 5 sedi produttive italiane hanno tutte esaurito la loro capacità edificatoria. A Massanzago non vi sono aree industriali disponibili alla nuova edificazione.

Si allega un layout tipo di impianto dove sono schematizzati tutti gli impianti che la Moretto

S.p.A. è in grado di produrre e fornire (VEDI ALLEGATO 1 – Centralized Systems plant layout).

PROPRIETÀ, URBANISTICA E CRONISTORIA EDILIZIA:

La Ditta Proponente è legittimata da parte dei proprietari, CO.FI.MI srl e Moretto Renato, dei terreni siti in via Padovane e individuati al foglio 9, mappali 104, 106, 107, 110, 142, 212, 247, 248, 265, 266, 267, 319, 322, 456, 441, 1074 e 1149 per complessivi mq 137.034.

Tale lotto ricade in zona territoriale omogenea definita dal vigente P.I. di tipo industriale "D/16", e in parte in zona agricola "E".

La zona in cui si ipotizza l'ampliamento è parzialmente industriale e si trova tra la zona industriale D/16 e la zona industriale "Cornara Est" PUA/4.

Sul sito è presente un complesso produttivo a cui fanno riferimento, come ultimi titoli abilitativi:

- il Permesso di Costruire n. 44/2011 sportello SUAP per nuovo ampliamento produttivo;
- il Permesso di Costruire n. 58/2012 parziali sanatorie;
- il Permesso di Costruire n. 17/2013, per ristrutturazione e piano casa per una superficie ad uso uffici sviluppata su tre piani (che risulta decaduto in quanto l'intervento non ha avuto seguito, ma da tenere in considerazione per quanto riguarda le somme già versate);
- il PUE/2019/00202 del 07/05/2021, relativo solo alla zona reception a ridosso di via Padovane.

ANALISI DEI BISOGNI _ PROSPETTIVA FUTURO

Il carico e scarico del materiale avviene tutto nel sito di via Padovane, che è la sede principale in cui si concentrano le forniture, con circa n. 800 fornitori stabili a cui sono affidate/demandate delle lavorazioni meno sofisticate che vengono poi smistate a seconda delle necessità negli altri siti produttivi per l'assemblaggio, collaudo funzionale delle apparecchiature, imballaggio e spedizione.

Su via Padovane gravitano, oltre ai mezzi aziendali, in media ulteriori 55 ingressi giornalieri di mezzi pesanti esterni all'azienda per il carico e scarico merci.

I vettori esterni sono costretti a sostare nella zona industriale sia durante le ore di chiusura aziendale, nei giorni feriali, sia durante tutto il week-end.

L'azienda oggi non è in grado di ricevere più di 2 autoarticolati per volta, lungo le vie

Cornara e Padovane non vi sono possibilità di sosta.

Non è ipotizzabile di avere un'area magazzino in ogni unità di assemblaggio in quanto sarebbe uno spreco di spazio e risorse umane perché parte della componentistica, utilizzata nelle tre unità, è identica per tutti gli impianti.

Il magazzino è gestito su base statistica, con una programmazione che si basa:

- sullo storico degli ordini evasi degli ultimi tre mesi,
- sulla previsione degli ordini dei successivi quattro mesi;
- aggiornato settimanalmente sugli ordini effettivamente ricevuti ed evasi;

questo per far sì che la componentistica necessaria sia sempre disponibile;

Con il processo di sviluppo fin qui attuato, è necessario concentrare la crescita aziendale su un'unica area, per rimanere competitivi e dare alla società un respiro di alcuni anni.

Considerando inoltre che il patrimonio dell'azienda sono i suoi lavoratori, spostare il sito produttivo in altra area può provocare l'emorragia dei tanti non disponibili alla mobilità, oltre alla perdita di preziose competenze.

CICLO PRODUTTIVO IN PROGETTO:

Per razionalizzare l'arrivo dei semi lavorati e della componentistica, la movimentazione interna e la spedizione si deve tener conto che la Moretto spa ha a catalogo 5650 item, e ne vengono prodotte circa 10mila mese e ripartite su circa 440 consegne al mese da cui risulta che ogni commessa ha di media 22,5 macchine con pesi dai 5 kg alle 3 ton.

Il nuovo capannone dovrà quindi essere l'HUB per l'accettazione dei prodotti che provengono da tutti i fornitori sia esterni che interni (PAM, Enckel sp.zo.o), con un unico reparto di controllo qualità e versamento nel magazzino.

Ciò perché moltissimi componenti sono utilizzati in tutti i reparti di assemblaggio.

Dal magazzino centralizzato i prodotti vengono indirizzati alle tre unità di assemblaggio PAZ, PAC e CONTREX:

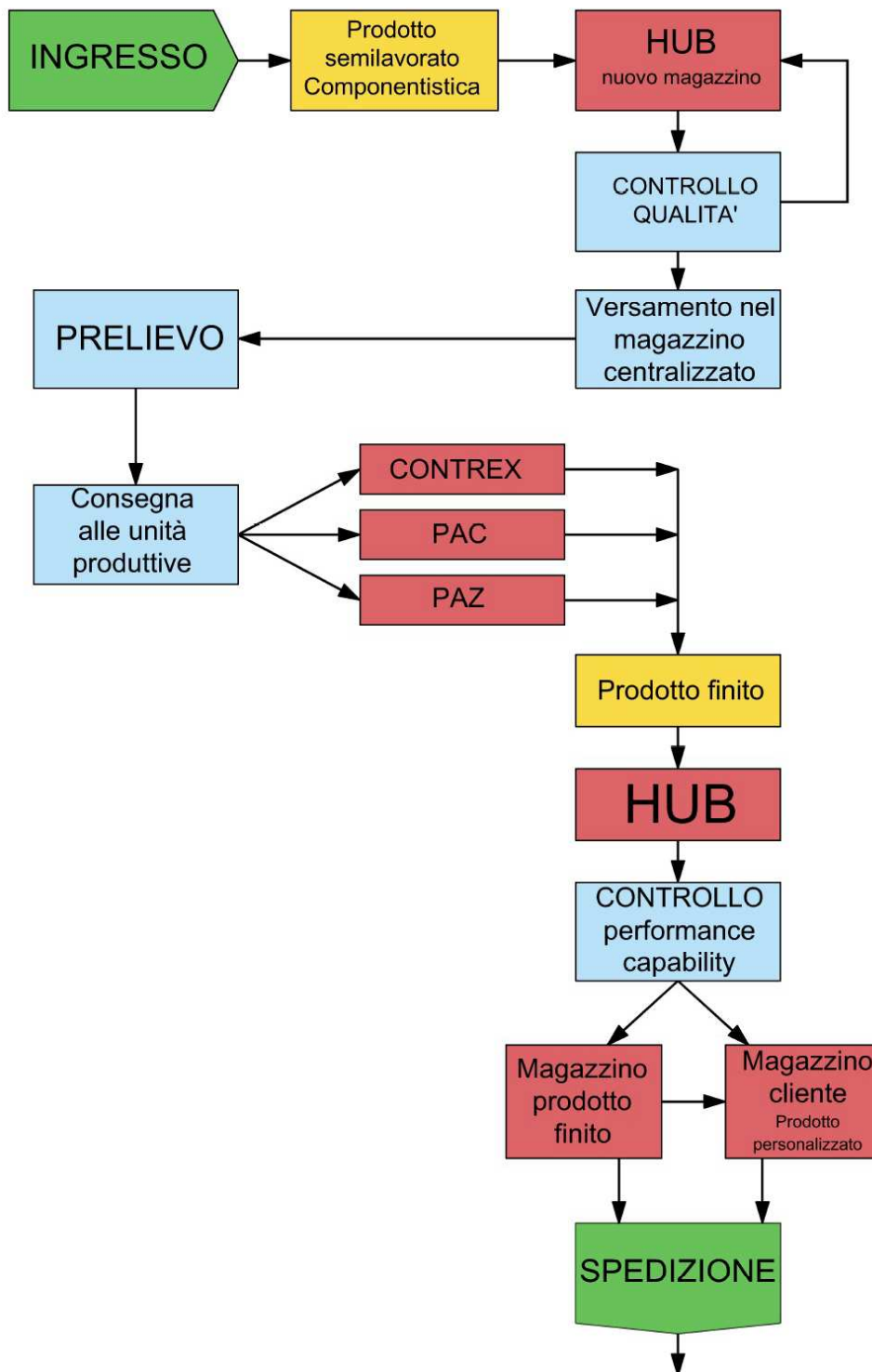
- dalle tre isole di assemblaggio il prodotto finito, ritorna al magazzino centralizzato per il final-test, il controllo performance, e i prodotti divisi tra magazzino prodotti finiti ed un'area denominata "magazzino cliente" in attesa di completare l'ordine;

- nel “magazzino cliente” gli impianti speciali o grandi impianti vengono spesso montati e collaudati, in quanto possono essere composti da numerose macchine/prodotti provenienti da tutte e tre le linee di assemblaggio;
- Ovviamente l'area denominata “magazzino cliente” varierà al variare della consistenza dell'ordine.
- La flessibilità e la concentrazione in un'unica area di tutta la produzione è l'obiettivo del progetto e per questo motivo è necessaria la creazione di un unico HUB con il magazzino in entrata, un magazzino prodotti finiti e l'area flessibile in cui delimitare i vari “magazzino cliente” per l'uscita.
- Dal punto di vista logistico la necessità di essere flessibile e di potervi accedere da tutti i lati è stato il presupposto per ipotizzare una sua realizzazione separata per poter meglio gestire uno scarico in entrata sul lato ovest, il carico standard lato sud, grandi impianti e impianti speciali a nord e sud, con l'utilizzo di mezzi di sollevamento adeguati

Ad opere completate queste saranno le funzioni nei vari siti di Massanzago:

PAZ	Headquarter Centro ricerche e sviluppo software di alto livello Assemblaggio macchine – impianti customizzati Final test Spedizione Assistenza post vendita
PAM	Produzione componenti per PAZ Machine tools, taglio laser, piegatura, saldatura, deformazione a freddo, stampaggi
PAC	Assemblaggio prodotti standard di serie in lotti economici ricorrenti Test funzionale
Enkel sp.zo.o	Produzione di componenti per PAC e Contrex Piegatura, saldatura, lucidatura inox, coibentazione Assemblaggio di componenti elettriche
Contrex srl	Assemblaggio macchine produzione per estrusione film in bolle, dosatori a perdita di peso, anelli di raffreddamento;
NUOVO MAGAZZINO	Magazzino semilavorati e componentistica; controllo qualità e versamento in magazzino; prelievo e invio componenti ai reparti di assemblaggio; ritorno dalla produzione macchine e impianti personalizzati; stoccaggio prodotti finiti in area dedicata area magazzino cliente pre-montaggio impianti personalizzati e sistemi; controllo performance (capability) spedizione prodotti standard, impianti e sistemi

Di seguito si riporta una tabella con i flussi:



Da quanto esposto vi è quindi la necessità di realizzare:

- una comoda connessione con la viabilità esistente adatta ai mezzi pesanti;
- un primo ampliamento di almeno 7700 mq;
- realizzare un ampio parcheggio sia per i mezzi aziendali che per quelli dei vettori.

Si ritiene che l'intervento in via Padovane sia il migliore possibile nella situazione attuale e per questo se ne propone l'approvazione, salvaguardando così l'ottimo livello occupazionale e le capacità di sviluppo aziendale.

In questo modo si ottiene:

- di sgravare via Padovane dal traffico veicolare connesso al centro produttivo;
- si riducono le percorrenze tra il sito di via Padovane e le altre due unità produttive insediate nella zona industriale;
- si riduce le percorrenze su via Cornara e via Padovane del traffico pesante in accesso per carico e scarico dei corrieri per gli approvvigionamenti.

Sarà possibile:

- la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a nord del complesso produttivo esistente, con la funzione di magazzino componenti, prodotti finiti e spedizioni;
- la demolizione dei due fabbricati in corrispondenza del fronte sud della struttura immobiliare;
- la riorganizzazione complessiva degli spazi esterni, in particolare delle nuove aree di manovra e di sosta;
- inserire all'interno dell'ambito di intervento una nuova viabilità di accesso che sgravi via Padovane dal carico attuale, che sarà costituita da un nastro stradale della larghezza di 8,00 metri più banchine laterali e, ai lati, due fasce a verde da piantumare della larghezza di 2 m; sarà dotata di una condotta di raccolta delle acque meteoriche, impianto di illuminazione stradale, recinzione perimetrale in pali e rete, delle sbarre e dei cancelli telecomandati e videosorvegliati in modo da evitare utilizzi incongrui; la nuova viabilità garantirà comunque la percorrenza del consorzio di Bonifica Acque Risorgive per le manutenzioni su entrambi i lati della canaletta;
- la realizzazione di una reception a nord lungo la nuova viabilità, con un portale semaforizzato per regolare gli accessi;
- creare un parcheggio per i mezzi pesanti che garantisca la possibilità di sosta anche a tutti i vettori che giornalmente frequentano lo stabilimento;
- creare un parcheggio auto in cui siano separati i percorsi e le aree per i visitatori da quelli per i dipendenti.

Oltre a dei benefici per l'azienda stessa, l'intervento assicurerà anche i seguenti vantaggi di interesse pubblico:

- la corresponsione all'Amministrazione Comunale, in ragione del plusvalore che si otterrebbe a seguito alla variazione urbanistica di cui ai punti precedenti, di un contributo stimato pari a € 150.000,00 (da definire) per la trasformazione di 15.000 mq di terreno agricolo in terreno pertinenziale al nuovo fabbricato industriale;
- La corresponsione del conguaglio degli oneri di urbanizzazione per lo spostamento delle superfici verso nord fuori dalla zona industriale D/16 *"omissis"* (da definire);
- Chiusura del contenzioso relativo alle opere in via Padovane;
- L'assunzione di 50/60 nuovi dipendenti.

PROGETTO:

L'ampliamento attuabile per la porzione ricadente in zona D, ai sensi della normativa vigente, è pari alla differenza tra la capacità edificatoria riferita alla zona "D/16" pari a mq 13761,50, e la superficie coperta esistente è pari a mq 11827,51 (dato estratto dal PUE/2019/00202), dei quali mq 867,06 saranno demoliti. Ne consegue che la superficie residua edificabile è pari a mq 2801,05.

All'interno del perimetro della zona D è prevista la realizzazione di:

- corridoio di collegamento (m 10,08 x m 4,24) di mq 42,74;
- corridoio di collegamento (m 7,08 x m 4,10) di mq 29,03;

per un totale di **mq 71,77**, inferiore ai 2801,05 mq ancora realizzabili.

La superficie che rimane a disposizione in zona D è quindi pari a mq 2729,28.

All'esterno del perimetro già individuato come zona industriale D dalla pianificazione vigente, l'intervento si sviluppa su area che è attualmente classificata come zona agricola E, pertanto in contrasto con le previsioni dello strumento di pianificazione urbanistica, e quindi viene richiesto ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive" che interessa gli Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale.

La superficie coperta in ampliamento è data da:

- nuovo magazzino non presidiato (m 88,52 x m 85,50) di mq 7568,46;
- nuova reception (m 5,00 x m 5,00) di mq 25,00;
- tettoia a copertura del nuovo ingresso nord (m 15,25 x m 5,00) di mq 76,25;
- corridoi di collegamento di mq 71,77

per un totale di **mq 7741,48**.

La superficie coperta produttiva "totale" di progetto per l'intero ambito, considerando

l'esistente, pertanto sarà pari a mq 18701,93.

La presente richiesta intende inoltre individuare un nuovo Ambito SUAP con un'estensione pari a mq 63918,97 e comunicante, mediante la realizzazione di una nuova viabilità interna alla proprietà, con l'area produttiva Comunale a nord dello stabilimento.

Gli interventi di progetto riguardano:

- La realizzazione della nuova viabilità di collegamento da via Cornara est, recintata e dotata di cancelli per il controllo degli accessi e di sbarre o cancelli per accesso e manutenzione agli argini del canale consorziale a nord della proprietà;
- La riorganizzazione complessiva degli spazi esterni, in particolare delle nuove aree di sosta a nord e est del complesso;
- La realizzazione di una nuova reception a nord, a ridosso del punto di accesso dalla nuova viabilità, dal quale transiterà tutto il traffico pesante e quello dei dipendenti;
- L'ingresso a sud, da via Padovane, rimarrà attivo solo per i visitatori e i clienti;
- La realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a nord dell'impianto produttivo esistente con la funzione di magazzino non presidiato;
- La realizzazione di due nuovi corridoi sopraelevati di collegamento tra i due corpi principali esistenti;
- La demolizione di porzioni di fabbricato in corrispondenza del fronte sud della struttura immobiliare.
- La piantumazione di un doppio filare alberato, in continuità con l'esistente sul perimetro delle aree del nuovo Suap, mentre nel tratto di nuova viabilità tra la canaletta Corò e la via Cornara, non essendoci fisicamente le dimensioni minime da Codice Civile si provvederà con una siepe di h. max 3mt;

L'intervento costruttivamente sarà composto da strutture portanti in acciaio e tamponamenti di copertura in pannelli tipo "sandwich", le partizioni interne (locali bagno e uffici) saranno realizzate in cartongesso, mentre la tamponatura perimetrale sarà la combinazione di blocchi tipo "LECA" e pannelli "sandwich".

L'altezza interna del nuovo fabbricato sarà di **8,50 m, sotto trave (come i fabbricati esistenti realizzati nei primi anni 2000)** necessari per garantire lo spazio adeguato ai macchinari e alle merci da stoccare e spedire.

L'altezza utile interna è stata calcolata in modo da raggiungere il numero dei pallet da impilare, al netto degli impianti a pannelli radianti e luci appesi a soffitto.

Per garantire ampi spazi di movimento, inoltre, si è scelto di orientarsi su una struttura metallica **con travi a traliccio assemblate in pressopiegati**, in grado di coprire

grandi luci, particolarmente leggere e al contempo la possibilità di organizzare la logistica senza impedimenti da colonne portanti ma che per questo presentano una leggera altezza maggiore rispetto agli edifici esistenti.

Al fine di coprire prospetticamente le capriate, **l'altezza del fronte delle facciate è di 11,40 m, risulta superiore alle facciate esistenti dei capannoni costruite negli anni 2000 che sono alte 11,00 mt** e a quella ammessa dalle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, si tratta in ogni caso di un volume tecnico.

Prospetticamente il nuovo intervento si pone in continuità formale con le porzioni esistenti, al fine di ottenere un "insieme" omogeneo e coerente.

- Per la sua funzione di centrale di smistamento in entrata ed uscita, in progetto sono stati previsti e distribuiti i portoni su tutti i lati del capannone in modo da poter caricare e scaricare su tutti i lati;

L'intervento in progetto non modifica la tipologia di attività e i processi produttivi svolti all'interno del complesso produttivo, ma prevede una ridistribuzione delle lavorazioni;

BENESSERE PERSONALE

L'azienda da tempo ha messo a disposizione del personale un servizio mensa che fornisce circa 115 pasti giornalieri al personale dipendente, alimentato da qualificato catering esterno; inoltre nel piazzale ad Est per chi non intende usufruirne è a disposizione un piccolo edificio riscaldato e climatizzato, dotato di Tv, tavoli, biliardino, pingpong, forni microonde e frigorifero con adeguati arredi per consentire una pausa pranzo decorosa.

GESTIONE RIFIUTI

Ogni postazione di lavoro di assemblaggio ha 4 bin per secco, plastica lattine alluminio e ferro.

Del personale è dedicato alla raccolta e separazione dei rifiuti interni.

La ditta non produce rifiuti pericolosi o altri rifiuti speciali, si occupa autonomamente dello smaltimento dei seguenti rifiuti attuando una precisa procedura per la differenziazione, dei vari tipi di materiale:

- ferro e rottami, acciaio inox; ottone; cavi elettrici; legno; trucioli di metalli genere; carta; imballaggi in plastica.

SCARICHI METEORICI E NERE

Il sito verrà dotato di un bacino di laminazione di 2037 mc sull'area verde subito a Nord, (vedasi tavole e relazione di compatibilità idraulica Ing. Martin) con scarico sulla canaletta Corò, il bacino sarà realizzato in modo da garantire il completo prosciugamento per la salubrità e non proliferazione dei vettori;

l'azienda attua un protocollo interno che prevede la disinfezione delle caditoie e canalette per la lotta contro i vettori e la diffusione delle zanzare;

Il sito è dotato di impianto autonomo per lo smaltimento delle acque nere di tipo civile e le sue lavorazioni non producono scarichi industriali.

INQUINAMENTO LUMINOSO – CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI

Ai sensi 3 dell'allegato 3 del D.Lgs 28/2011, si prevede la posa di pannelli fotovoltaici in copertura che garantiscano che la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sarà superiore a $P = 1/50 \times 7593.46 \text{ mq} = 151.87 \text{ kW}$.

L'azienda dal 2019 ha avviato un programma di contenimento e riduzione dei consumi energetici, e delle emissioni luminose con sostituzione progressiva e programmata di tutte le sorgenti luminose da incandescenza o gas neon a led.. con il partner energetico di Dolomiti Energia e per l'uso di energie rinnovabili....

Con lo stesso ha installato n. 2 colonnine di ricarica da 6Kw ed 1 da 12 Kw, e iniziato a dotare il parco auto con 3 autovetture elettriche e 5 golfcar per la movimentazione interna al sito produttivo

INQUINAMENTO SONORO

Gli elementi da considerare sono: che il numero dei mezzi non aumenterà, ed il tipo di lavorazioni (magazzino di spedizioni) non è fonte di rumori.

Per un ampliamento da realizzarsi in Villa del Conte l'azienda ha recentemente realizzato uno studio di impatto acustico.

La valutazione delle fonti sonore post intervento è stata effettuata a Massanzago in via Artigianato 20.

Il risultato che si allega (si veda ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO), è che le emissioni sonore sono sotto i limiti per una zona industriale e si aggirano 64,0 dBA a 8 mt da autocarro in movimento per e 52,70 dBA a portone aperto a 15 mt tra che può essere comodamente validato anche per questo progetto, da cui emerge che l'azienda produce un inquinamento sonoro nei limiti delle zone produttive di 70 dBA ampiamente rispettati.

STUDIO VIABILITA' e SICUREZZA

Situazione Ante:

Oggi il flusso veicolare è composto da:

- 220 addetti;
- 55 ingressi mezzi pesanti – corrieri in genere;
- 15 autisti interni con mezzi <35q.li a fino 110 qli per la movimentazione tra i siti produttivi con 50 spostamenti;

tutto il traffico si sviluppa esclusivamente sulle vie Cornara e Padovane per immettersi sulla zona industriale;

La Moretto spa è sempre stata attenta al problema del traffico, ha adottato da tempo un orario diversificato da quello delle aziende locali spostato in avanti di mezz'ora in modo da impattare meno sul semaforo e gli incroci. Tale impostazione rimarrà anche per il futuro.

Situazione Post:

Il progetto prevede la riorganizzazione della viabilità sia interna che esterna.

il flusso veicolare sarà composto da:

- 270 circa addetti con un aumento del 18,5%;
- 45 ingressi mezzi pesanti – corrieri in genere in riduzione di un 10% circa in quanto la realizzazione del magazzino con maggiore capacità e la concentrazione delle forniture porterà alla riduzione degli accessi;
- 15 autisti interni con mezzi <35q.li a fino 110 qli per la movimentazione tra i siti produttivi con identico numero di spostamenti ma più corti ;

in via Padovane saranno consentiti gli accessi esclusivamente di automobili per i visitors (clienti, rappresentati, dirigenti e visitatori occasionali), in quell'area vi saranno solo i parcheggi per automobili dei visitors e delle auto aziendali per agenti e dirigenti;

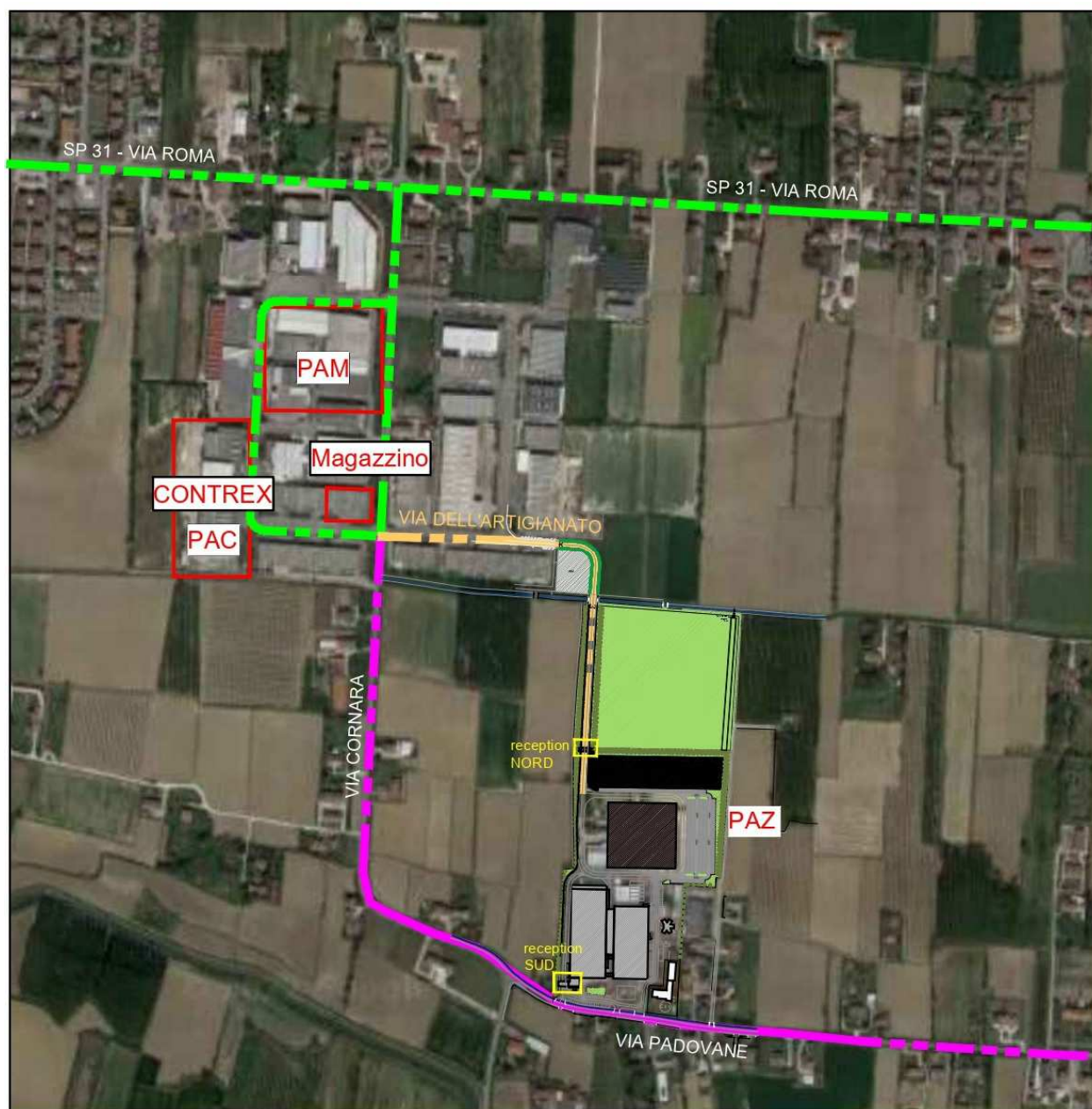
Da nord invece dovrà accedere il personale che troverà un parcheggio adeguato e i mezzi pesanti tutto il traffico commerciale e di logistica interna tra le sedi produttivi si svilupperà esclusivamente sulla nuova viabilità in progetto dà e per la zona industriale.

La percorrenza si ridurrà tra i 300 e 400 mt per ogni viaggio di sola andata (pari a meno 28-32%) con un notevole riduzione di emissioni;

Nell'immagine che segue vengono indicate le posizioni delle varie unità in Massanzago, e i percorsi attuale e di progetto.

Dopo la reception vi sarà di un ampio parcheggio per i mezzi pesanti in sosta, e nel nuovo locale reception – portineria ci sarà un servizio igienico dedicato.

Ai mezzi pesanti sarà consentito l'ingresso dopo l'entrata del personale non vi saranno interferenze temporali con il personale in uscita.



- Flussi attuali invariati
- Flussi attuali di mezzi pesanti, con accesso da Padovane e percorso "visitors"
- Flussi di progetto di mezzi pesanti e personale, con accesso dalla zona industriale di via Cornara

Nella Tavola 2b sono indicati i flussi viari e le aree di sosta e a chi sono dedicate, la segnaletica verticale ed orizzontale.

Si elencano di seguito gli elaborati grafici a corredo della pratica:

- Tavola 1: Inquadramento territoriale, dati tecnici;
- Tavola 2: Planimetrie;
- Tavola 2a: Planimetrie di raffronto ambiti SUAP;
- Tavola 2b: Planimetria con viabilità interna;
- Tavola n. 3: Stato autorizzato (PdC n. 58/2012), piante;
- Tavola n. 4: Stato autorizzato (PdC n. 58/2012), prospetti e sezioni;
- Tavola n. 5: Stato approvato (PdC n. 17/2013);
- Tavola n. 6: Stato di progetto, pianta piano terra;
- Tavola n. 7: Stato di progetto, pianta piano primo;
- Tavola n. 8: Stato di progetto, prospetti, sezioni e particolare costruttivo;
- Tavola n. 9: Comparativa, pianta piano terra;
- Tavola n. 10: Comparativa, pianta piano primo;
- Tavola n. 11: Comparativa, prospetti e sezioni.

Restando a disposizione per qualsiasi delucidazione e/o integrazione si porgono
Distinti saluti.

I Progettisti

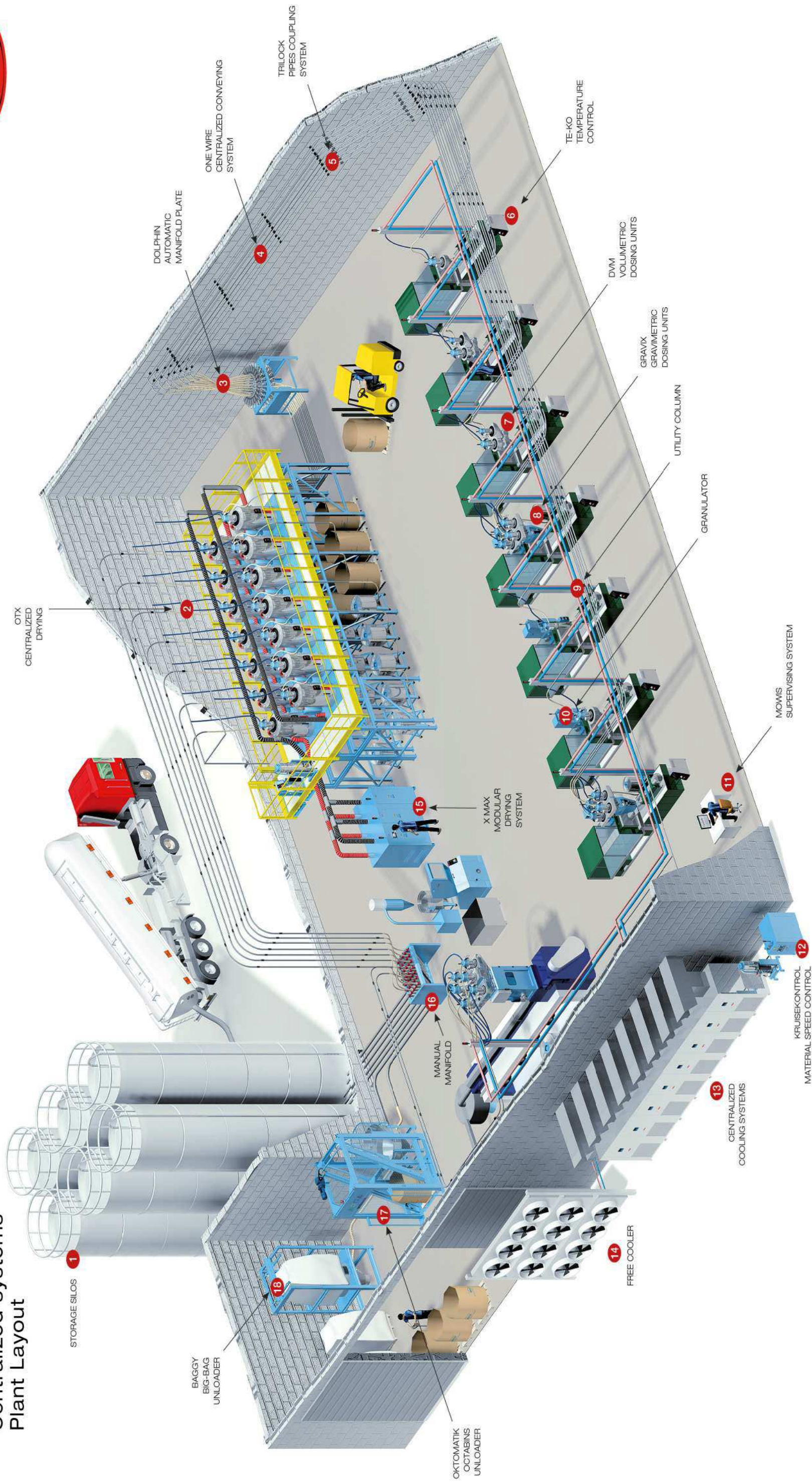
Allegati alla relazione:

- *ALLEGATO 1 – Centralized Systems plant layout*
- *ALLEGATO 2 – DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO*

ALLEGATO 1 alla relazione

CENTRALIZED SYSTEMS PLANT LAYOUT

Centralized systems Plant Layout



- | | | |
|---|---|---|
| 1 Storage silos | 11 MOWIS - Supervising system | 11 Sistemi supervisione MOWIS |
| 2 OTX - Centralized drying | 12 KRUISEKONTROL - Material speed control | 12 KRUISEKONTROL |
| 3 DOLPHIN - Automatic manifold plate | 13 Centralized cooling systems | 13 Sistemi di refrigerazione centralizzata |
| 4 ONE WIRE - Centralized conveying system | 14 Free Cooler | 14 Free Cooler |
| 5 TRILOCK - Pipes coupling system | 15 X MAX - Modular drying system | 15 Sistema di deumidificazione modulare X MAX |
| 6 TE-KO - Temperature control | 16 Manual manifold | 16 Centralina di smistamento manuale |
| 7 DVM - Volumetric dosing units | 17 OKTOMATIK - Octabins unloader | 17 Sistema svuota Octabin - OKTOMATIK |
| 8 GRAVIX - Gravimetric dosing units | 18 BAGGY - Big-bag unloader | 18 Sistema svuota Big-bag BAGGY |
| 9 Utility column | | |
| 10 Granulator | | |

ALLEGATO 2 alla relazione

**DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
(DPIA)**

DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)

LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO n° 447 del 26/10/1995

CERTIFICATO SIC.AM. SRL: 1376 DEL 31 MAGGIO 2022

Committente: **MORETTO S.p.A.**

Sede legale e amministrativa: Via Dell'Artigianato n°3
35010 - Massanzago (PD)

Sito di intervento: Via Artigianato II n° 36 a Villa del Conte (PD)



Viale dell'Industria, 23 • 35129 Z.I. PADOVA
Tel. 049.8945064 • www.sic-am.com
e-mail: info@sic-am.com • PEC: sicam@pec.it
Reg.Imp.PD e cod.fisc./p.iva 03913680280 • R.E.A. PD 347283

INDICE

1 - INTRODUZIONE	3
2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3 - STRUMENTAZIONE DI MISURA	5
3.1 - Fonometro integratore	5
3.2 - Microfono	6
3.3 - Preamplificatore	6
3.4 - Tarature	7
4 - VALUTAZIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA	8
5 - DEFINIZIONI	9
6 - MODALITÀ DI MISURA DEL RUMORE	11
6.1 - Misure in aree esterne	11
6.2 - Misure all'interno di ambienti abitativi.	12
7 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	14
7.1 - Ubicazione dell'Azienda	16
7.2 - Descrizione della tipologia di attività	19
7.3 - Caratterizzazione delle sorgenti sonore	20
7.3.1 - Traffico veicolare indotto	20
7.3.2 - Sorgenti di rumore	24
7.4 - Ubicazione dell'insediamento in base alla zonizzazione acustica	28
8 - RISULTATI DELLE MISURE	30
9 - CONCLUSIONI	56
10 - ELENCO NOMINATIVO DEGLI OSSERVATORI CHE HANNO PRESENZIATO ALLA MISURAZIONE	58

ALLEGATI

ALLEGATO 1	MAPPA CATASTALE
ALLEGATO 2	PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI MISURA
ALLEGATO 3	ATTESTATO TECNICO COMPETENTE
ALLEGATO 4	CERTIFICATI DI TARATURA DELLA STRUMENTAZIONE USATA

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 3 DI 58

1 - INTRODUZIONE

Tra le forme di inquinamento ambientale che caratterizzano l'epoca attuale, il fattore di ***rischio rumore*** assume notevole importanza.

Il rumore quotidiano oggi danneggia, disturba durante il riposo ed il sonno e non permette di comunicare in condizioni di comoda udibilità con i nostri simili.

Le interferenze con le varie attività umane, la ridotta comprensione delle parole, le interferenze sull'attenzione, sul rendimento e sull'apprendimento determinano condizioni che possono ostacolare le attività di relazione e in generale peggiorare la qualità della vita.

Infatti, la prima reazione, quando si avverte un rumore fastidioso, è quella di individuarne la sorgente e, se possibile, evitare il disturbo. In numerose occasioni questo non è possibile, per cui l'organismo rimane esposto ad un agente che gli è nocivo. Ciò determina l'instaurarsi di una condizione stressante: ***il rumore è il più noto e studiato fattore di stress fisico dell'ambiente.***



2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 142/2004	<i>"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447."</i>
Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico	<i>Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della L.Q. N. 447/1995 Legge Regionale N. 11/2001 DDG ARPAV N. 3/2008</i>
Legge Quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
Decreto Ministeriale 16/3/98	<i>Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico</i>
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/3/91	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno</i>
Norma CEI EN 60651 (1982)	<i>"Misuratori di livello sonoro (fonometro), (Classificazione CEI: 29-1. Conforme allo Standard IEC 651:1979)"</i>
Norma CEI EN 60804 (1999)	<i>"Filtri di bande di ottava e di frazioni di ottava (Classificazione CEI: 29-32. Conforme allo Standard IEC 1260:1995-08 che ha sostituito lo standard IEC 225/1966)"</i>
Norma CEI EN 60804 (1999)	<i>"Fonometri integratori mediatori (Classificazione CEI: 29-10. Conforme allo Standard IEC 804:1985; IEC 804/A1:1989)"</i>
Norma CEI EN 60942 (1999)	<i>"Elettroacustica – Calibratori acustici. (Classificazione CEI: 29-14. Conforme allo Standard IEC 60942:1997-11)"</i>
Guida UNI CEI 9 (1997)	<i>"Guida all'espressione dell'incertezza di misura".</i>

Nel 1991 è stato approvato il decreto che i limiti delle immissioni sonore (D.P.C.M. 1/3/91). Successivamente a questo decreto, è stata emanata la "**Legge Quadro 447/95 sull'inquinamento acustico**", normativa che regola l'inquinamento acustico ambientale. L'operatività di tale legge è strettamente legata all'emanazione dei numerosi decreti previsti dalla stessa.

A tal proposito è importante citare il D.P.C.M. 14.11.1997 che determina i valori limite delle sorgenti sonore, più articolato rispetto al vecchio D.P.C.M. 1.3.1991.

In attuazione a quanto stabilito dalla Legge Quadro, il D.P.C.M. 14.11.1997 determina i valori limite di emissione, immissione, attenzione, qualità e definisce le classi di destinazione d'uso del territorio sulla base delle quali i comuni devono effettuare la classificazione.

Infatti, oltre ai limiti di zona (**limiti d'immissione**), definisce anche:

1. i valori di attenzione (superati i quali diventa obbligatorio il piano di risanamento comunale);
2. i valori di qualità, cioè i limiti di zona cui si deve tendere con l'adozione del piano di risanamento;
3. i valori di emissione che ogni singola sorgente deve rispettare e il superamento dei quali comporta l'obbligo di attuare i provvedimenti di bonifica acustica.

3 - STRUMENTAZIONE DI MISURA

Il sistema di misura è stato scelto in modo da soddisfare l'art. 2 del D.P.C.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

I rilievi fonometrici sono stati eseguiti con strumenti in modo da soddisfare le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I filtri e i microfoni utilizzati per le misure sono conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995

Il calibratore usato è conforme alle norme CEI 29-14 e di classe 1, secondo la norma IEC 942/1988.

Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione sul posto prima fruttando il segnale di calibrazione di livello pari a 94 dB alla frequenza di 1 kHz (le misure fonometriche eseguite sono valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.).

3.1 - FONOMETRO INTEGRATORE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI	
STRUMENTO	FONOMETRO INTEGRATORE 01dB
MODELLO	SOLO MASTER 01
N° SERIE	10837
CLASSE DI PRECISIONE	1
RANGE MISURA	20-137 (1 RANGE)
RANGE MISURA PICCO	35-140
RISOLUZIONE	0.1 dB
PONDERAZIONI DI FREQUENZA	A, B, C, Z IN PARALLELO
LIVELLO DI RIFERIMENTO	94 dB
FREQUENZA DI RIFERIMENTO	1 KHZ

Campo di linearità:

Ponderazione	Campo di linearità
A	20-137
B	20-137
C	25-137
Z	30-137

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 6 DI 58

Analisi in frequenza

FILTRI	1/3 E 1/1 BANDE DI OTTAVA
STANDARD	CEI IEC 1260 (1995)
METODO DI ANALISI	REAL-TIME DIGITALE

3.2 - MICROFONO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI	
STRUMENTO	MICROFONO GRAS
MODELLO	MCE 212
N° SERIE	283781
CLASSE DI PRECISIONE	1
TIPO	½ P FREE FIELD
SENSIBILITÀ REF. (250 Hz)	50 mV / PA

3.3 - PREAMPLIFICATORE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI	
STRUMENTO	PREAMPLIFICATORE 01dB
MODELLO	PRE 21 S
N° SERIE	11406

3.4 - TARATURE

Le misurazioni per la valutazione dell'esposizione sono effettuate con strumenti di gruppo 1 IEC 651/79 IEC 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

I filtri a banda percentuale costante sono conformi alla norma CEI EN 61620/97, il calibratore acustico è conforme alla norma IEC 60942.

Gli strumenti di misura e di calibrazione sono tarati ogni due anni presso uno dei centri accreditati dal Sistema Nazionale di Taratura

STRUMENTO	FONOMETRO INTEGRATORE 01dB SOLO	MICROFONO GRAS	PREAMPLIFICATORE 01dB
MODELLO	SOLO MASTER 01	MCE 212	PRE 21 S
N° SERIE	10837	283781	11406
LABORATORIO CHE HA EFFETTUATO LA TARATURA	CENTRO DI TARATURA LAT N°068 L.C.E. SRL		
CERTIFICATO DI TARATURA	LAT 068 46089-A		
DATA DI TARATURA	13 novembre 2020		
DATA DI SCADENZA DELLA TARATURA	13 novembre 2022		

STRUMENTO	Calibratore acustico Bruel & Kjaer
N° SERIE	2272059
LABORATORIO CHE HA EFFETTUATO LA TARATURA	CENTRO DI TARATURA LAT N°068 L.C.E. SRL
CERTIFICATO DI TARATURA	LAT 068 46088-A
DATA DI TARATURA	13 novembre 2020
DATA DI SCADENZA DELLA TARATURA	13 novembre 2022

Lo strumento viene calibrato all'inizio e alla fine delle misure.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 8 DI 58

4 - VALUTAZIONE DELLE INCERTEZZE DI MISURA

La misurazione del rumore effettuata è accompagnata da una incertezza casuale di cui la medesima è affetta.

La valutazione delle incertezze di misura che fanno riferimento alle norme di buona tecnica (UNI 9432 del 2011), prendendo in considerazione una componente di tipo strumentale.

Tali incertezze sono dedotte dalle indicazioni fornite dal costruttore e dalle indicazioni fornite dal certificato di taratura SIT.

Assumendo che le singole componenti dell'incertezza strumentale siano unitamente indipendenti, i singoli contributi possono essere combinati quadricamente nell'incertezza strumentale totale.

Le principali componenti dell'incertezza strumentale sono le seguenti:

- ⇒ **accuratezza del calibratore;**
- ⇒ **non perfetta linearità della risposta del fonometro a diversi livelli di rumore** (la calibrazione è effettuata ad una unica frequenza a livello sonoro);
- ⇒ **scarti della curva di pesatura A del fonometro rispetto a quella standard;**
- ⇒ **variazione della risposta del fonometro nel caso si usi un fondo scala diverso da quello di riferimento;**
- ⇒ **variazione della risposta del fonometro al variare della pressione atmosferica statica, della temperatura ambiente e umidità.**

Nel certificato SIT è riportato il valore dell'incertezza Strumentale ε_s dell'apparecchio; si tratta però di un valore riferito a condizioni standard di laboratorio (temperatura, pressione e umidità controllate) pertanto è un valore minimo di incertezza strumentale.

Comunque basandosi sulle tolleranze ammesse per i fonometri di classe 1, si può stimare, per le situazioni più comuni di utilizzo sul campo, una incertezza complessiva pari a 0,7 dB (errore sistematico) dovuta ai contributi sopra elencati.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 9 DI 58

5 - DEFINIZIONI

Sorgente specifica: sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, ad esclusione degli ambienti di lavoro.

Livello di rumore ambientale (L_A): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

Livello di rumore residuo (L_R): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Livello di emissione sonora: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica.

Livello assoluto di immissione sonora: è il valore riferito al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

Livello differenziale di rumore (L_D): differenza tra livello di rumore ambientale (L_A) e quello di rumore residuo (L_R)

Tempo di riferimento (T_R): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale **si** eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le ore 06.00 e le ore 22.00 e quello notturno compreso tra le ore 22.00 e le ore 06.00.

Tempo di osservazione (T_O): è un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (T_M): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (T_M) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 10 DI 58

Componenti tonali del rumore: emissioni sonore all'interno delle quali sono evidenziabili suoni corrispondenti ad un tono puro o contenuti entro 1/3 di ottava e che siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili.

Il rilevamento si esegue quando vengono riconosciute soggettivamente dal tecnico incaricato al rilevamento; il rilevamento strumentale si effettua eseguendo una scansione in banda di un terzo di ottava all'interno dello spettro udibile (intervallo di frequenze compreso tra 20 Hz e 20 kHz); nel caso in cui il valore in dB di una singola banda oltrepassi di almeno 5 dB i valori di ambedue le bande adiacenti, viene riconosciuta la presenza di un rumore con componente tonale.

In tal caso al valore di livello sonoro rilevato si applica un fattore di correzione K_T pari a 3 dB sia per il tempo di riferimento diurno che notturno se la componente tonale tocca una isofonica eguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro.

Se la componente tonale è rilevata nell'intervallo di frequenze da 20 Hz a 200 Hz viene aggiunto un fattore di correzione K_B pari a 6 dB esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

Componenti impulsive del rumore: emissione sonora nella quale siano chiaramente udibili e strumentalmente rilevabili eventi sonori di durata inferiore ad un secondo.

Nel caso si riconosca soggettivamente la presenza di componenti ripetitive del rumore, si procede ad una verifica misurando il livello massimo del rumore in dBA rispettivamente con costanti di tempo slow ed impulse; quando la differenza dei due livelli massimi è superiore di 5 dBA, viene riconosciuto un rumore con componenti impulsive.

In tal caso il valore di livello sonoro rilevato viene incrementato di un fattore di correttivo K_I pari a 3 dB.

Presenza di rumore a tempo parziale: esclusivamente durante il periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di un rumore a tempo parziale nel caso in cui lo stesso persista per un tempo totale non superiore ad un'ora.

Nel caso il rumore a tempo parziale sia compreso tra 1 ora e 15 minuti, il valore del rumore ambientale, misurato in dBA, deve essere diminuito di 3 dBA; qualora tale rumore sia presente per un tempo inferiore a 15 minuti il valore misurato dovrà essere diminuito di 5 dBA.

Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (DPIA) è un documento tecnico che viene richiesto e redatto in fase di progettazione dell'opera - ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione - allo scopo di verificarne la compatibilità acustica con il contesto in cui l'opera stessa andrà a collocarsi.

Valutazione Previsionale di Clima Acustico (VPCA) è un documento tecnico che viene richiesto e redatto in fase di progettazione dell'opera, ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione, allo scopo di caratterizzare, dal punto di vista acustico, un'area sulla quale si preveda la realizzazione di strutture edilizie e di aree attrezzate per attività suscettibili di particolare tutela, e di valutarne la compatibilità con la situazione acustica esistente.

Valutazione di Impatto Acustico (VIA) è la verifica dei livelli di rumorosità che caratterizzano un'area. Può risultare opportuno effettuare specifiche valutazioni (anche al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 8 della LQ n. 447/95) sulle sorgenti - già esistenti - le cui emissioni concorrono al raggiungimento della rumorosità che caratterizza il territorio indagato.



6 - MODALITÀ DI MISURA DEL RUMORE

Le misure sono state eseguite secondo le modalità tecniche previste dall'allegato "B" del Decreto 16 marzo 1998 nel seguente modo:

- ⇒ acquisizione di tutte le informazioni che possono condizionare la scelta del metodo, dei tempi e delle posizioni di misura;
- ⇒ descrizione delle sorgenti che influiscono sul rumore ambientale nelle zone interessate dall'indagine (se individuabili, occorre indicare le maggiori sorgenti, la variabilità della loro emissione sonora, la presenza di componenti tonali e/o impulsive e/o di bassa frequenza);
- ⇒ misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" per un tempo sufficiente a quantificare l'impatto acustico delle sorgenti disturbanti (la misura viene arrotondata a 0,5 dB);
- ⇒ misura del livello sonoro ambientale, ossia quello derivante dal contributo complessivo di tutte le fonti antropiche.

6.1 - MISURE IN AREE ESTERNE

Il microfono è stato collocato a confine di proprietà all'interno dello spazio fruibile da persone o comunità, l'altezza del microfono sia per misure in aree edificate che per misure in altri siti, è stato scelto in accordo con la reale o ipotizzata posizione del ricettore.

In base alla tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97 le sorgenti sonore fisse devono rispettare i seguenti limiti:

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq in dB(A) (*)			
ZONIZZAZIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO DEL TERRITORIO	
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

(*) È il valore riferito al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

6.2 - MISURE ALL'INTERNO DI AMBIENTI ABITATIVI.

Il rilevamento nell'ambiente abitativo disturbato è stato eseguito sia a finestre aperte che chiuse, al fine di individuare la situazione più gravosa.

Nella misura a finestre aperte il microfono è stato posizionato a 1 m dalla finestra e posto in corrispondenza del massimo di pressione sonora più vicino alla posizione indicata precedentemente.

Nella misura a finestre chiuse, il microfono è stato posto nel punto in cui si rileva il maggiore livello della pressione sonora.

Il DPCM 14 novembre 1997 prevede un limite differenziale di:

- **5 dBA durante il periodo diurno**
- **3 dBA durante il periodo notturno**

che rappresentano la differenza tra il livello sonoro ambientale ed il livello sonoro residuo misurati all'interno dell'abitazione disturbate in condizione peggiore (o a finestra aperta o a finestra chiusa).

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq in dB(A) (*)			
ZONIZZAZIONE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO DEL TERRITORIO	
		DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I	aree particolarmente protette	+ 5	+ 3
II	aree prevalentemente residenziali	+ 5	+ 3
III	aree di tipo misto	+ 5	+ 3
IV	aree di intensa attività umana	+ 5	+ 3
V	aree prevalentemente industriali	+ 5	+ 3
VI	aree esclusivamente industriali	Non si applica	Non si applica

(*) I valori limite differenziali di immissione sono definiti all'art 2, comma 1 lettera f) e comma 3 lettera b) della Legge 26.10.1995 n° 447, riferiti al rumore immesso nell'ambiente abitativo dall'insieme di tutte le sorgenti.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 13 DI 58

Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A del sopra citato Decreto "**esclusivamente industriali**" e nei seguenti casi:

- **se il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è:**
 - ⇒ **inferiore a 50 dBA durante il periodo diurno;**
 - ⇒ **inferiore a 40 dBA durante quello notturno;**

- **se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse è:**
 - ⇒ **inferiore a 35 dBA durante il periodo diurno;**
 - ⇒ **inferiore a 25 dBA durante quello notturno.**

In tal caso il livello del rumore ambientale rilevato può considerarsi accettabile.

Detti limiti, inoltre, **non si applicano** per la rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali, da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

MORETTO S.p.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 14 DI 58

7 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lo scopo della presente relazione tecnica è quello di redigere una documentazione previsionale di impatto acustico (DPIA) di una **infrastruttura adibita ad attività produttiva**, di proprietà della ditta *MORETTO S.p.A.*, che si insedierà in un lotto di proprietà sito nel comune di Villa del Conte, in provincia di Padova, in via Artigianato II, n° 36.

In tale lotto verrà eseguito l'ampliamento un capannone esistente.

In generale la ditta *MORETTO S.p.A* si occupa della progettazione, assemblaggio, collaudo e spedizione di macchine per il trasporto e il trattamento di materie prima plastica.

Attualmente la ditta *MORETTO S.p.A* svolge le proprie attività negli stabilimenti siti a Massanzago (PD) ma essi risultano insufficienti a soddisfare le esigenze lavorative per cui l'azienda ha deciso di utilizzare lo stabilimento di sua proprietà, oggetto della presente valutazione, ampliandolo e modificandolo in base alle proprie esigenze allo scopo d'implementare gli spazi a sua disposizione.

In tale sede verrà eseguita l'assemblaggio, il collaudo e la spedizione degli impianti.

La ditta, nella struttura, ha in progetto di installare i seguenti impianti:

- ❖ **Internamente**: linee di montaggio;
- ❖ **Esternamente**: nessuna modifica della situazione attuale.

Tale nuova realtà potrebbe modificare, con le proprie immissioni, il rumore ambientale dell'esterno dell'area di pertinenza dell'insediamento.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 15 DI 58

Si è proceduto, quindi, nel modo seguente:

SCENARIO ANTE OPERAM (STATO ATTUALE)

- 1** misurazione dei livelli sonori equivalenti sui confini di proprietà e confronto con i valori limiti assoluti di immissione;
- 2** con tali misure si è potuto rilevare anche il livello sonoro equivalente delle infrastrutture stradali presenti nell'area, via Artigianato II, (misura del livello sonoro residuo); tali rilievi sono stati utilizzati per il calcolo del traffico indotto dalla ditta e per la validazione del modello previsionale;

SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)

- 3** introduzione delle nuove sorgenti esterne (nuovi impianti/attrezzature necessari alle lavorazioni);
- 4** calcolo del livello sonoro a confine (dato previsionale) della nuova realtà lavorativa attività e confronto con i valori limiti assoluti di immissione;
- 5** calcolo del livello sonoro (dato previsionale) che valuta il rumore che l'azienda immetterà all'interno delle abitazioni circostanti (misura del livello sonoro ambientale a finestre aperte in quanto il rumore si propaga per via aerea);
- 6** verifica del criterio del limite differenziale nelle abitazioni più prossime all'edificio.

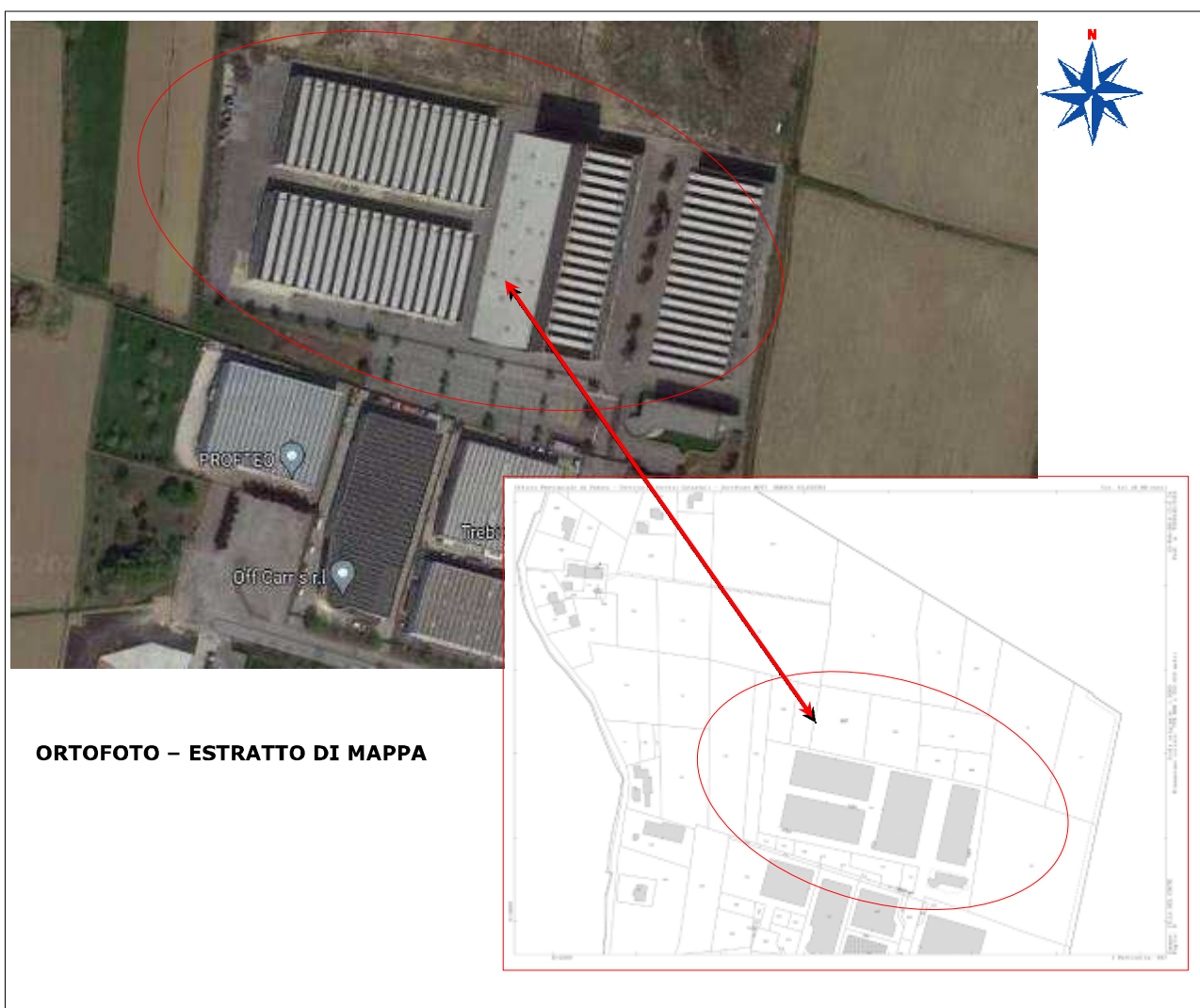
La presente relazione è stata realizzata dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, *Dott.ssa Fiorella Fornea* (Iscrizione n° 735 – Elenco Nazionale (ENTECA), Iscrizione n° 123 – Regione Veneto), su richiesta della ditta *MORETTO S.P.A.*.

7.1 – UBICAZIONE DELL’AZIENDA

L’immobile da ampliare, oggetto della presente Previsione di Impatto Acustico, è di proprietà della ditta *MORETTO S.P.A.* ed è sito in via Artigianato II n° 36 a Villa del Conte (PD).

L’area sita nel comune di Villa del Conte (PD) è censito al Catasto Urbano:

N.C.E.U. - Fg. 8 mappale 724 (ALLEGATO 1).



MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 17 DI 58

L'area si trova all'interno della zona industriale di Villa Del Conte (PD), dove sono presenti altri insediamenti produttivi.

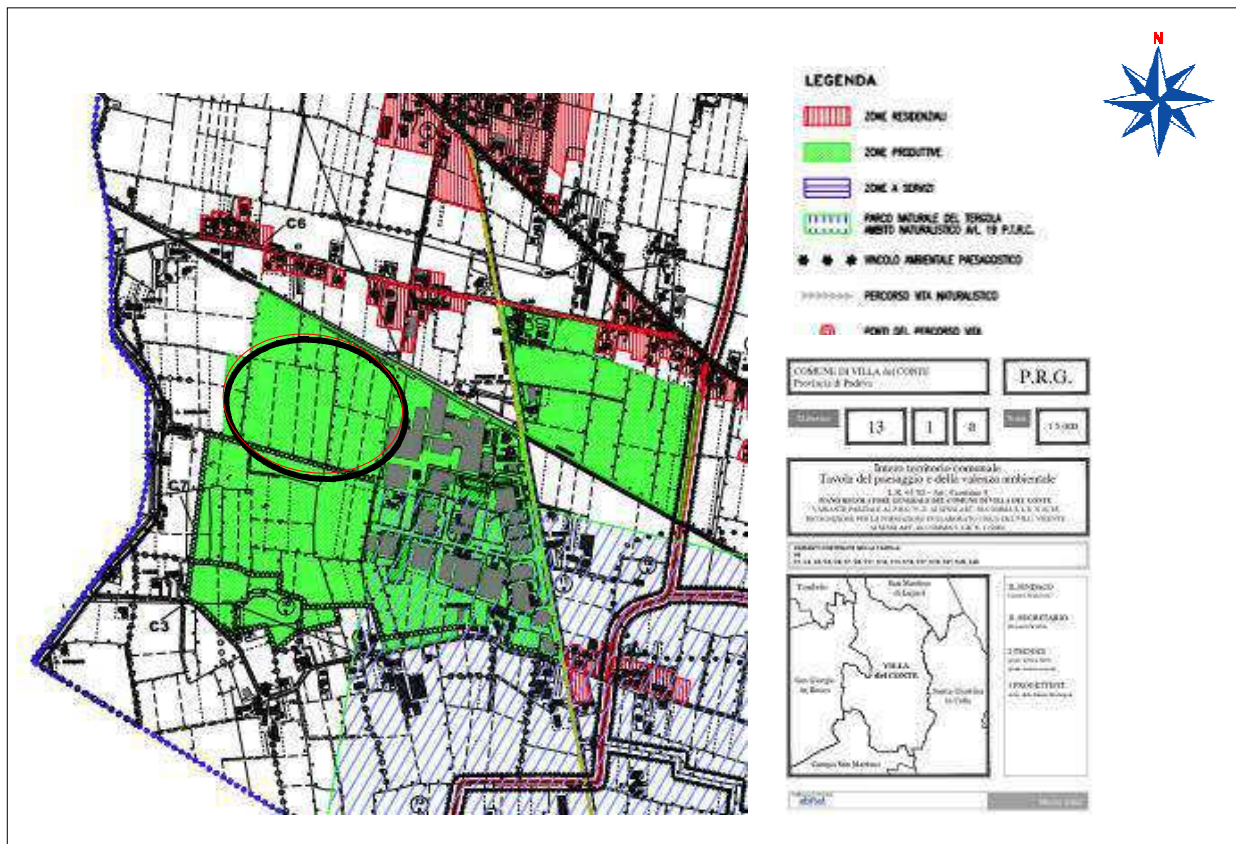
I confini del lotto di interesse sono così identificati:

- Nord: zona agricola;
- Sud: attività industriale;
- Est: zona agricola;
- Ovest: attività industriale.

Sotto l'aspetto paesaggistico il territorio circostante è contraddistinto da tratti agricoli fortemente antropizzati in cui sono presenti, in modo sparso, abitazioni civili e insediamenti misti artigiano-industriali.



Dal punto di vista urbanistico il Comune Villa del Conte (PD) identifica l'area in oggetto come zona produttiva.



7.2 – DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

SCENARIO ANTE OPERAM (STATO ATTUALE)

Attualmente il lotto è edificato ma, all'interno, non è presente nessuna attività lavorativa.

SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)

L'intervento consiste nell'ampliamento di un fabbricato ad uso industriale nel quale verrà eseguita l'assemblaggio, il collaudo e la spedizione degli impianti prodotti.

Tale costruzione andrà ad ampliare l'attività delle strutture già esistenti a Massanzago (PD).

La nuova costruzione avrà un ingresso/l'uscita degli autocarri (mezzi pesanti) e dei dipendenti (mezzi leggeri) nel lato Sud della struttura.

Le attività aziendali saranno sempre dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 17.00, e si prevedono nuove assunzioni che ricopriranno la mansioni di addetto al montaggio e addetto al magazzino, come di seguito descritto:

MANSIONE	ORARIO	N° ADDETTI
Addetto al montaggio	08.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00	10
Addetto al magazzino	08.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00	2

Il personale svolgerà le proprie attività durante il periodo diurno (l'attività non è pertanto a ciclo continuo).

In tale situazione, la nuova realtà lavorativa, potrebbe modificare con le proprie immissioni il rumore ambientale dell'esterno dell'area di pertinenza dell'insediamento.

7.3 – CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI SONORE

7.3.1 - Traffico veicolare indotto

SCENARIO ANTE OPERAM (STATO ATTUALE)

Attualmente il lotto è edificato ma, all'interno, non è presente nessuna attività lavorativa.

SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)

Flusso mezzi leggeri

Nello scenario Post Operam (stato di progetto) il percorso utilizzato dai **mezzi leggeri** (autoveicoli dei dipendenti) per l'accesso all'impianto e per l'uscita dall'impianto avverrà dall'unico ingresso presente, su via Artigianato II, posto sul lato Sud della struttura.

Supponendo che ogni lavoratore giungerà all'impianto utilizzando un proprio auto mezzo, che sosterranno nel parcheggio interno ad uso comune posto a sud della struttura, di seguito si prevederà il seguente incremento di autoveicoli:

MANSIONE	ORARIO	N° ADDETTI	N° AUTOVEICOLI
Addetto al montaggio	08.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00	10	10
Addetto al magazzino	08.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00	2	2

L'arrivo e l'uscita degli autoveicoli può essere concentrata in quattro fasce d'orario:

- 10 min prima dell'orario di inizio lavoro (mattina e pomeriggio);
- 10 min dopo dell'orario di fine lavoro (mattina e pomeriggio).

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 21 DI 58

Quindi l'incremento del traffico indotto può essere concentrato solo nelle seguenti fasce orarie:

FASCIA	MANSIONE	ORARIO	N° ADDETTI	N° AUTOVEICOLI
INGRESSO	Addetto al montaggio	dalle ore 07.50 alle ore 08.00	10	10
	Addetto al magazzino	dalle ore 07.50 alle ore 08.00	2	2
	Addetto al montaggio	dalle ore 12.50 alle ore 13.00	10	10
	Addetto al magazzino	dalle ore 12.50 alle ore 13.00	2	2
USCITA	Addetto al montaggio	dalle ore 12.00 alle ore 12.10	10	10
	Addetto al magazzino	dalle ore 12.00 alle ore 12.10	2	2
	Addetto al montaggio	dalle ore 17.00 alle ore 17.10	10	10
	Addetto al magazzino	dalle ore 17.00 alle ore 17.10	2	2

Quindi il flusso totale dei mezzi leggeri in 8 ore è pari a 48 mezzi.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 22 DI 58

Flusso mezzi pesanti

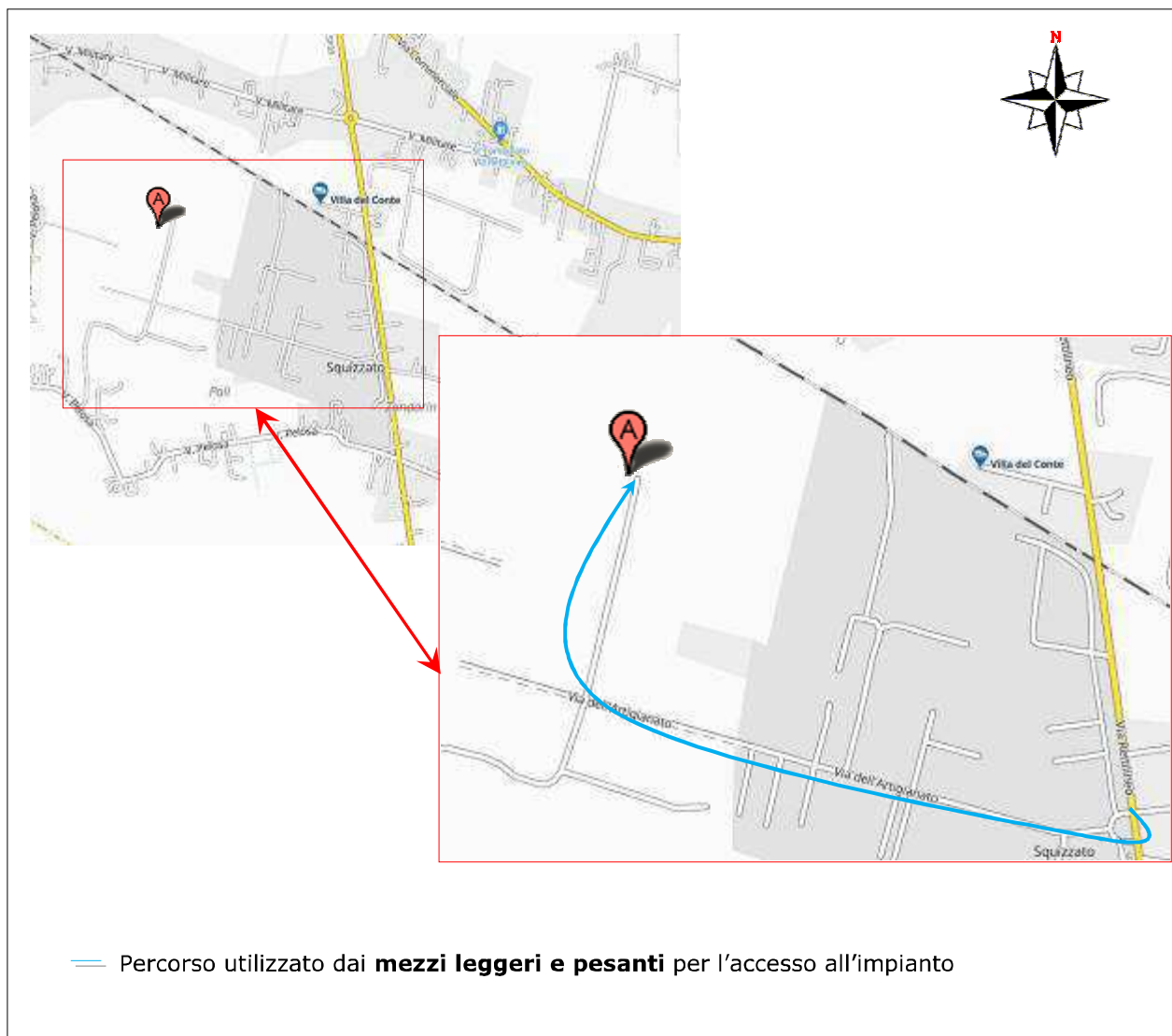
Nello scenario Post Operam (stato di progetto) il percorso utilizzato dai **mezzi pesanti** (autoveicoli dei dipendenti) per l'accesso all'impianto e per l'uscita dall'impianto avverrà dall'unico ingresso presente, su via Artigianato II che la collega alla strada provinciale 39 e questa alla strada statale 47, altra arteria di grande entità, posta sul lato Sud.

Dalle informazioni ricevute dalla proprietà si prevedrà il seguente incremento di mezzi pesanti in transito nella struttura:

TRANSITO	ATTIVITÀ	ORARIO	N° AUTOCARRI
CONFERIMENTO	ingresso autocarri	08.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00	20
SPEDIZIONE	uscita autocarri	08.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00	20

Quindi il flusso totale dei mezzi pesanti in 8 ore è pari a 40 mezzi ossia il flusso orario di mezzi pesanti pari a 5 unità ora (5 mezzi/h).

Nella figura che segue si evidenzia il percorso effettuato dai **mezzi leggeri e pesanti**:



Nello scenario post operam il livello sonoro del traffico indotto dall'attività dato dal traffico veicolare indotto dai mezzi (considerando l'apporto del traffico sia dei mezzi leggeri sia dei mezzi pesanti), **risulta ininfluente** rispetto al contesto industriale presente.

7.3.2 - Sorgenti di rumore

SCENARIO ANTE OPERAM (STATO ATTUALE)

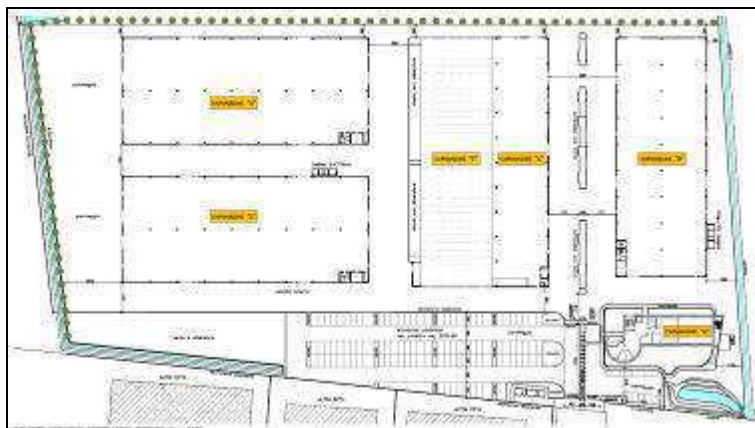
Attualmente, presso il sito in questione, l'attività aziendale è inesistente. Non sono presenti, quindi, sorgenti di rumore generati dall'attività della ditta MORETTO S.p.A..

Adiacenti al sito in oggetto, comunque, sono presenti altre ditte in attività.

SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)

Le opere in progetto prevedono l'ampliamento di uno stabilimento, su un unico piano.

**ANTE
OPERAM**



AMPLIAMENTO

**POST
OPERAM**



MORETTO S.p.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 25 DI 58

In particolare lo stabilimento, sviluppandosi in un unico piano, consentirà di migliorare la movimentazione dei prodotti nonché la razionalizzazione degli impianti e delle linee di lavorazione perseguendo anche l'obiettivo aziendale finalizzato alla massima efficienza.

A seguito dell'insediamento della ditta *MORETTO S.p.A.*, presso il sito in questione, il rumore generato sarà quello derivante dalle attività interne (attività di montaggio) ed esterne (transito autocarri), che potrebbero arrecare disturbo acustico verso terzi.

Tutte queste attività, però, essendo rumorose, sono esse stesse fonti di rumore e sono:

LATO OVEST:

- **Attività interne di montaggio e stoccaggio eseguite a portoni aperti.**

Dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00. (Le attività saranno simili a che quelle vengono eseguite presso il sito di Massanzago (PD), in via Dell'Artigianato n° 20).



Foto eseguita presso il sito di Massanzago (PD) in via Dell'Artigianato n° 20

TRA LATO SUD, LATO OVEST E LATO NORD:

- **Autocarri di proprietà e non, in transito.**

Dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00. (Le attività saranno simili a che quelle vengono eseguite presso il sito di Massanzago (PD), in via Dell'Artigianato n° 20).



Foto eseguita presso il sito di Massanzago (PD) in via Dell'Artigianato n° 20

Nell'intero insediamento NON sono presenti fattori di mitigazioni RILEVANTI del livello sonoro di immissione. Per questo insediamento, la distanza della sorgente di rumore dal confine di proprietà risulta essere l'unico modo per attenuare il livello sonoro di immissione.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 26 DI 58

Da tutte queste considerazioni le attività che si svolgono esternamente e internamente, sull'area dell'insediamento produttivo, **sono le sorgenti di rumore che genereranno un impatto acustico ambientale verso l'esterno e che saranno, quindi, argomento di indagine della presente valutazione previsionale di impatto acustico (DPIA).**

I recettori ***adibiti ad ambienti abitativi*** confinanti più prossimi, influenzati da tali sorgenti di rumore, sono presenti sul:

- lato Ovest del sito a circa 150 mt. (abitazione 1)

mentre i recettori ***adibiti ad attività lavorativa*** confinanti influenzati da tali sorgenti di rumore si trovano a Est e a Sud.

Quindi, in base a quanto sopra assunto, per eseguire la presente valutazione previsionale di impatto acustico si procederà nel seguente modo:

SCENARIO ANTE OPERAM (STATO ATTUALE)

- 1** misurazione del livello sonoro equivalente sul confine di proprietà e confronto con i valori limiti assoluti di immissione;
- 2** con tali misure, si è potuto rilevare anche il livello sonoro equivalente delle infrastrutture stradali presenti nell'area, via Artigianato II, (misura del livello sonoro residuo); tali rilievi sono stati utilizzati per il calcolo del traffico indotto dalla ditta e per la validazione del modello previsionale;

SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)

- 3** introduzione delle nuove sorgenti esterne (nuovi impianti e attrezzature necessari alle lavorazioni);
- 4** calcolo del livello sonoro a confine (dato previsionale) della nuova realtà lavorativa attività e confronto con i valori limiti assoluti di immissione;
- 5** calcolo del livello sonoro (dato previsionale) che valuta il rumore che l'azienda immetterà all'interno delle abitazioni circostanti (misura del livello sonoro ambientale a finestre aperte in quanto il rumore si propaga per via aerea);
- 6** verifica del criterio del limite differenziale nelle abitazioni più prossime all'edificio.



MORETTO S.P.A.	EDIFICI ADIBITI AD ATTIVITA' LAVORATIVA DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 27 DI 58

Nella foto aerea sottostante è stata evidenziata l'area interessata dal documento in oggetto.



In base a tutte queste considerazioni, dall'esame della pianta e dell'area di attività della ditta, sono state individuate le aree che riteniamo essere significative alla caratterizzazione della situazione dal punto di vista sonoro.

Successivamente si è proceduto ad eseguire i rilievi fonometrici nel periodo diurno, in quanto l'attività si esplica in tale lasso di tempo.

In data 17 maggio 2022, presso il Vostro lotto sito nel comune di Villa del Conte (PD) in via Artigianato II n° 36, sono stati effettuati i rilievi fonometrici secondo le tecniche di rilevamento e di misura riportati D.P.C.M. 16 marzo 1998 e di seguito confrontati con i limiti di immissione indicati nel D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Le misurazioni sono state eseguite presso alcuni punti che riteniamo essere significativi al fine della valutazione di impatto acustico generato dalla attività produttiva industriale.

Per valutare il disturbo acustico verso terzi dovuto ad una sorgente sonora fissa, si fa riferimento al D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e al D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

A seguito dell'approvazione della classificazione acustica del territorio del comune di Villa del Conte (PD), i limiti di accettabilità sono quelli indicati dal suddetto D.P.C.M. 14 novembre 1997.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 28 DI 58

7.4 – UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO IN BASE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

SCENARIO ANTE OPERAM (STATO ATTUALE) **E SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)**

In base alla classificazione acustica del comune di Villa del Conte (PD), sia per lo scenario ante operam che post operam, l'attività esplicherà la sua attività in fascia di rispetto per cui il limite è identificato con la classe VI (**aree esclusivamente industriali**), i cui limiti assoluti di immissione sonora sono di 70,0 dBA durante il periodo diurno e 70,0 dBA durante il periodo notturno.

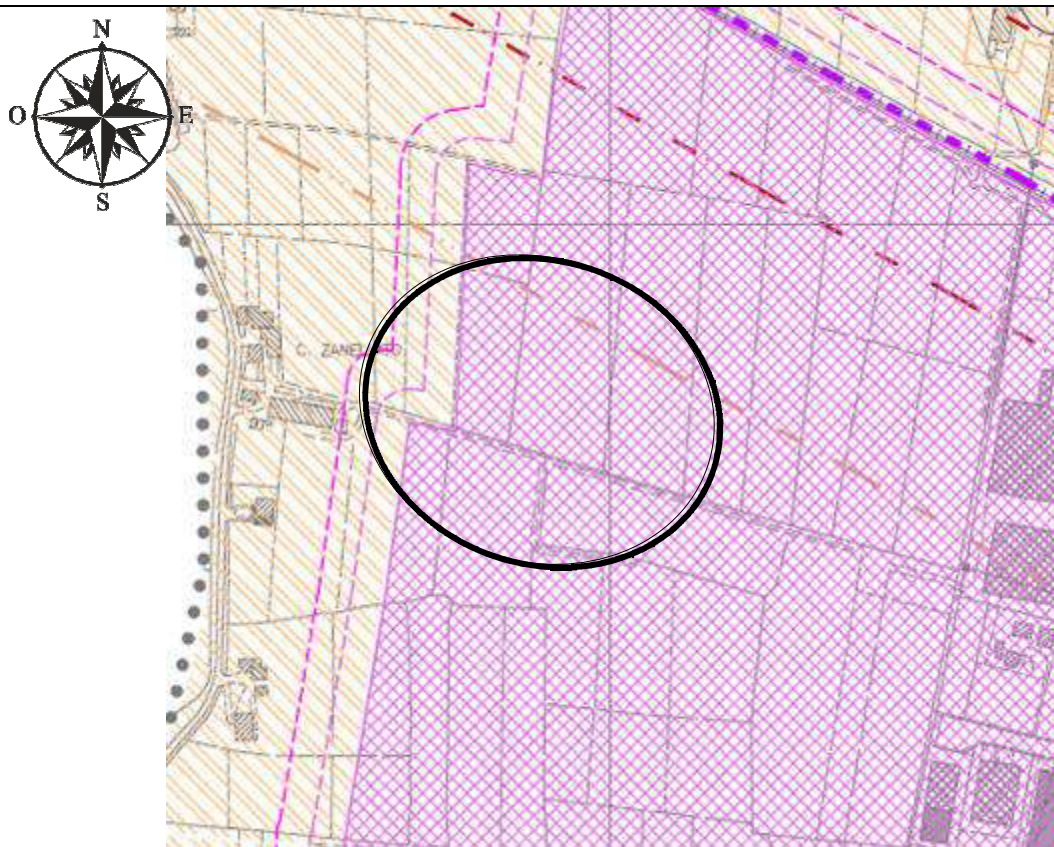
I recettori **adibiti ad ambiente abitativo** più prossimi, eventualmente influenzati a immissione acustica da parte dell'attività, si trovano:

- abitazione 1: a circa 150 mt a Ovest del sito
in area di classe III (**aree di tipo misto**), i cui limiti assoluti di immissione sonora sono di 60,0 dBA durante il periodo diurno e 50,0 dBA durante il periodo notturno,

I recettori **adibiti ad attività lavorativa** confinanti presenti che possono essere influenzati da tali sorgenti di rumore si trovano:

- recettori lavorativi: confinanti
in area di classe VI (**aree esclusivamente industriali**), i cui limiti assoluti di immissione sonora sono di 70,0 dBA durante il periodo diurno e 70,0 dBA durante il periodo notturno.

COMUNE DI VILLA DEL CONTE (PD)



LEGENDA

Classe	Descrizione	Colore	Limiti di zona (dBA)	
			notturno (22.00-06.00)	diurno (06.00-22.00)
I	area particolarmente protetta		40	50
II	area destinata ad uso residenziale esclusivo		45	55
III	area di quiete		50	60
IV	area di moderata attività umana		55	65
V	area prevalentemente industriale		60	70
VI	area esclusivamente industriale		70	70

Transizione fra aree	Grafia	Altre aree	Grafia
fasce di rispetto - zona prima		Ferrovie	
fasce di rispetto - zona seconda		fasce 12° di pertinenza ferroviaria	
fasce di rispetto - zona terza		fasce 10° di pertinenza ferroviaria	
fasce di rispetto - zona quarta		Strade principali	
fasce di rispetto - zona quinta		Strade di attraversamento	
fasce di rispetto - zona sesta		Strade locali	
Area per manifestazioni sportive temporanee		fasce di pertinenza strade urbane e locali	
Numeralone zone omogenee			

Tav. 1/1

REGIONE DEL VENETO
Provincia di PADOVAComune di
VILLA DEL CONTE
Classificazione acustica
del territorio

Scala 1:5,000

Rifer. documento n° 122 del 14/09/2021

Quadro d'insieme



Ing. Stefano SCAMPARO

Stefano Scamparo
ing. Stefano SCAMPARO
P. 049.8945064
www.sic-am.com

MORETTO S.p.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 30 DI 58

8 - RISULTATI DELLE MISURE

La registrazione dei dati è stata eseguita con il fonometro integratore 01dB modello "SOLO".

Successivamente sono stati scaricati e lavorati a mezzo di un software "DBTRIT32" che elabora i dati in entrata.

Nelle tabelle che seguono si riportano la descrizione dei punti di misura, le condizioni di misura e il livello sonoro ambientale, corrispondenti a tutto il rumore presente nelle zone dove sono state eseguite le misure.

Nei grafici che seguono alle tabelle, sono stati riportati gli andamenti dei livelli sonori equivalenti ponderati A, LeqA espressi in dBA, avendo impostato per tutte le misure la costante di tempo FAST.

Presso il Vostro lotto, sito nel comune di Villa del Conte (PD) in via Artigianato II n° 36, sono state effettuate le misurazioni considerando la situazione peggiore e sono stati considerati i seguenti punti:

SCENARIO ANTE OPERAM (stato attuale)

Nello stato attuale (*stato Ante Operam*) nell'area non sono presenti attività lavorative della ditta MORETTO S.p.A..

Sono stati quindi eseguiti i seguenti rilievi Ante Operam:

⇒ **N°4 rilievi fonometrici (punto 1, 2, 3 e 4)** durante il periodo diurno, misure effettuate per la determinazione del livello sonoro residuo (rumore di fondo), con aziende limitrofe funzionanti.

Il punto 3 è stato anche utilizzato per la validazione del modello previsionale.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati secondo le tecniche di rilevamento e di misura riportati D.P.C.M. 16 marzo 1998 e di seguito confrontati con i limiti indicati nel D.P.C.M. 14 novembre 1997, in base la zonizzazione acustica dell'area.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 31 DI 58

SCENARIO POST OPERAM(stato di progetto)

Nello stato di progetto (*stato Post Operam*) si prevede l'ampliamento di tale unità produttiva.

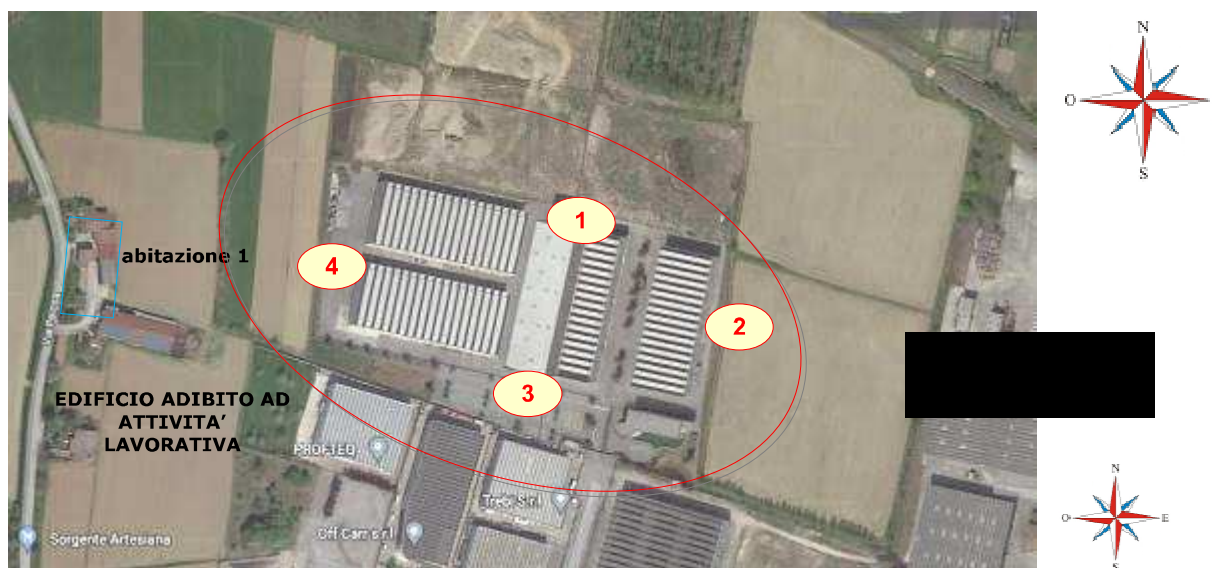
A tale scopo, per verificare nella nuova situazione sia il rispetto del limite assoluto di immissione acustica a confine della ditta che verrà edificata, sono state eseguite delle misurazioni del livello sonoro della circolazione degli autocarri e delle attività interne emesse a portoni aperti seguite nello stesso giorno presso al sede di Massanzago (PD) in via Dell'Artigianato 20.

Sono stati quindi utilizzati tali rilievi per lo scenario Post-Operam:

- ⇒ **N°2 rilievi fonometrici (punto A e B)** durante il periodo diurno, punto A relativo alla misura delle attività interne e il punto B relativo alla misura del livello sonoro emesso della circolazione dall'autocarro.

Tali sorgenti, poi sono state inserite nella nuova struttura lavorativa di via Artigianato II n° 36 a Villa del Conte (PD).

Nella foto che segue si evidenziano i punti in cui sono state eseguite le misurazioni per lo scenario ante-operam (punti 1, 2, 3 e 4).



In ALLEGATO 2 si riporta la pianta con indicati i punti di misura.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 33 DI 58

SCENARIO ANTE OPERAM

Per la caratterizzazione dei livelli sonori ambientali dello scenario ante operam, sono stati eseguiti n° 4 rilievi dello stato attuale:

⇒ punto 1, 2, 3 e 4 per la caratterizzazione del livello sonoro residuo con aziende limitrofe funzionanti.

I punti sono utilizzati per la caratterizzazione del livello sonoro ambientale residuo dell'area d'interesse e per la caratterizzazione del traffico indotto dall'infrastruttura a pieno regime in ingresso e in uscita dall'attività lavorativa.

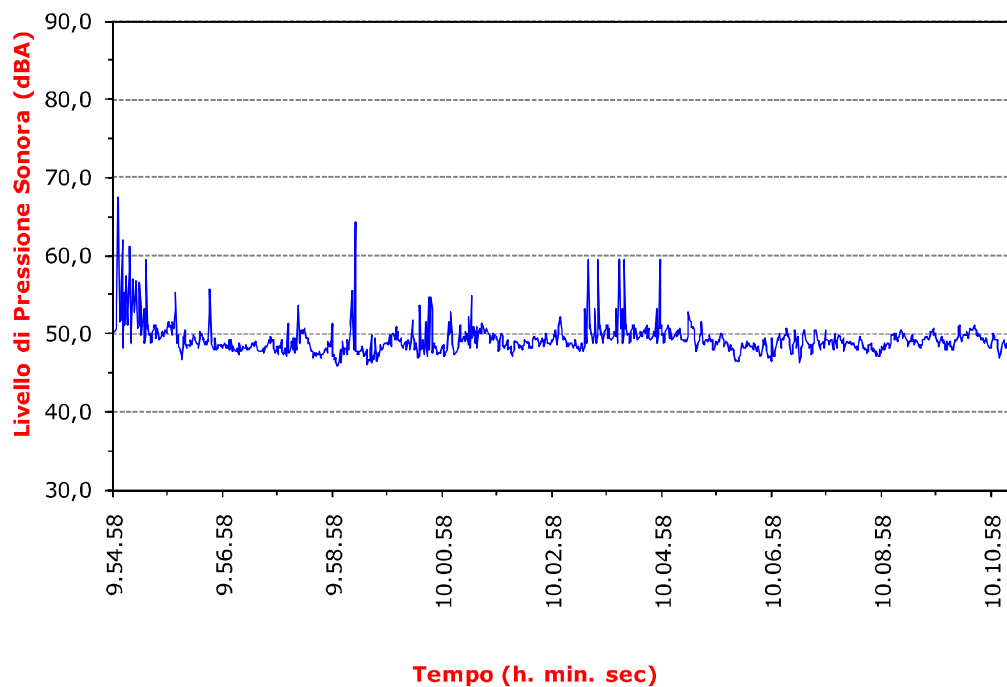


PUNTO DI MISURA 1



Descrizione del punto di misura:	Confine di proprietà, lato Nord.	
Tempo di riferimento:	DIURNO	
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022	9.54.58
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022	10.11.27
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra	
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 25,0 °C Umidità: 75 % Vento: debole - 2,22 m/s, direzione ENE	
Classe di destinazione d'uso terza:	classe VI - aree esclusivamente industriali	
Limiti d'area periodo diurno:	70,0 dBA	
Sorgente di rumore:	GENERATO DALL'AZIENDA: <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. GENERATO DALL'ESTERNO: Altre attività industriali.	
Tipo dati:	Leq(A)	
Valori globali:	50,5 dBA	

PUNTO 1

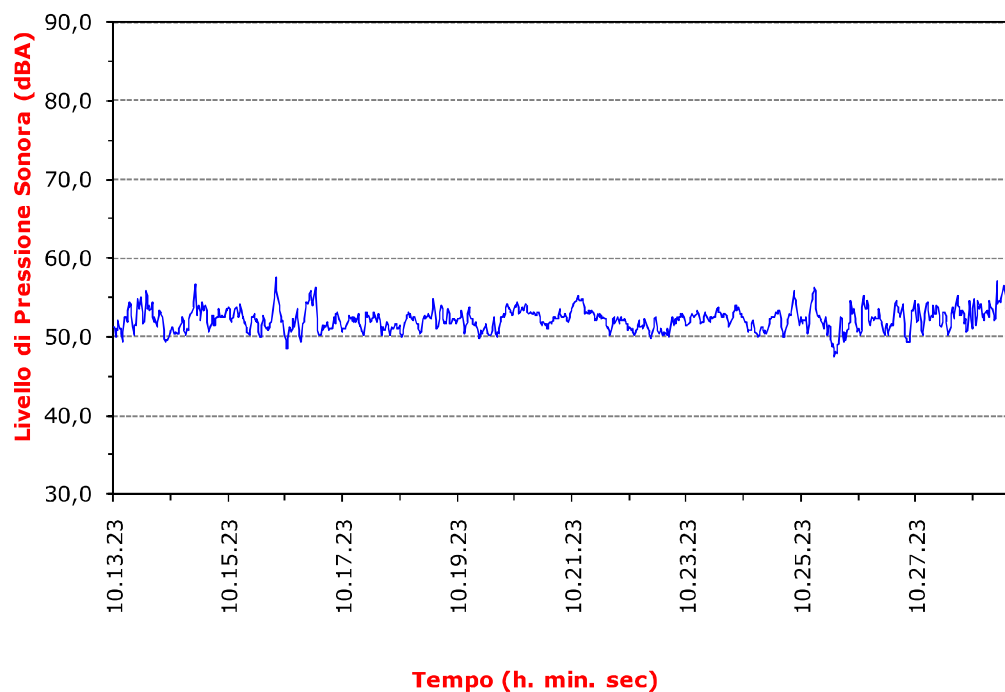


PUNTO DI MISURA 2



Descrizione del punto di misura:	Confine di proprietà, lato Est.
Tempo di riferimento:	DIURNO
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022 10.13.23
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022 10.29.10
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 25,0 °C Umidità: 75 % Vento: debole – 2,22 m/s, direzione ENE
Classe di destinazione d'uso terza:	classe VI - aree esclusivamente industriali
Limiti d'area periodo diurno:	70,0 dBA
Sorgente di rumore:	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> Interno alla struttura: nessuna. Esterno alla struttura: nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.
Tipo dati:	Leq(A)
Valori globali:	52,5 dBA

punto 2

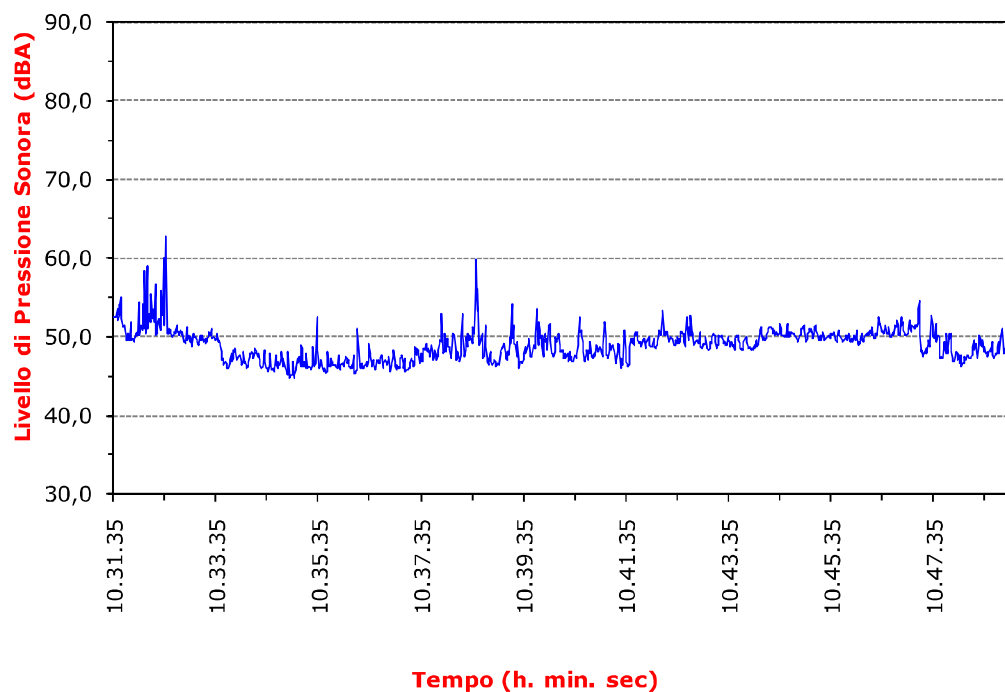


PUNTO DI MISURA 3



Descrizione del punto di misura:	Confine di proprietà, lato Sud.	
Tempo di riferimento:	DIURNO	
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022	10.31.35
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022	10.49.14
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra	
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 26,0 °C Umidità: 73 % Vento: debole – 2,22 m/s, direzione ENE	
Classe di destinazione d'uso terza:	classe VI - aree esclusivamente industriali	
Limiti d'area periodo diurno:	70,0 dBA	
Sorgente di rumore:	GENERATO DALL'AZIENDA: Interno alla struttura: nessuna. Esterno alla struttura: nessuna. GENERATO DALL'ESTERNO: Altre attività industriali.	
Tipo dati:	Leq(A)	
Valori globali:	49,5 dBA	

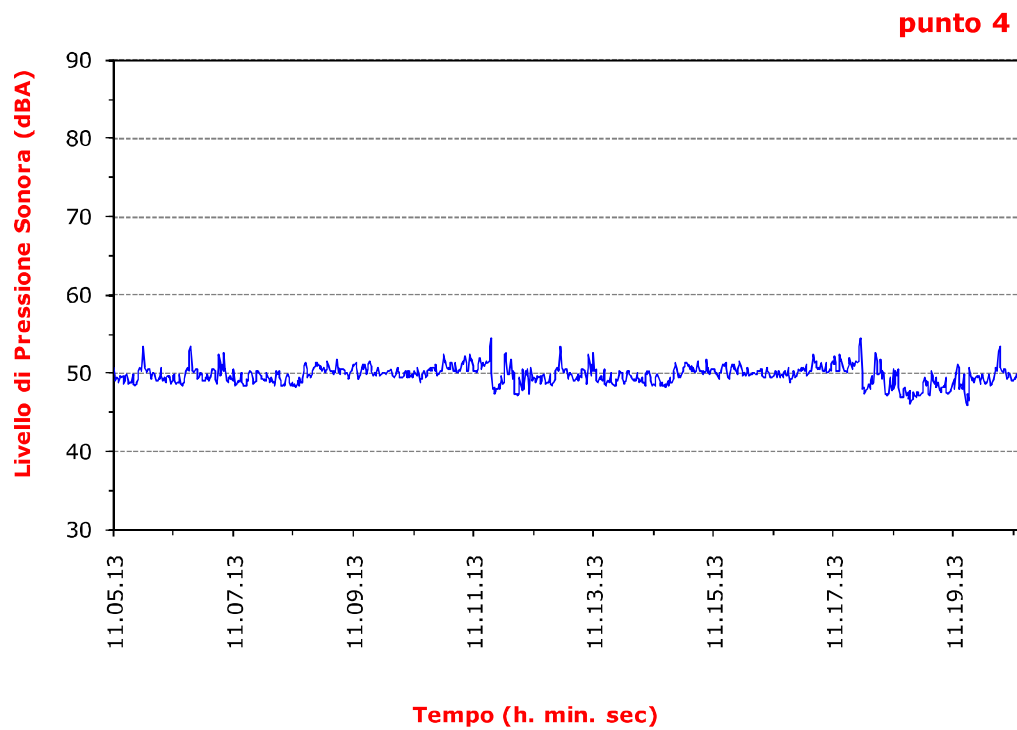
punto 3



PUNTO DI MISURA 4



Descrizione del punto di misura:	Confine di proprietà, lato Ovest.	
Tempo di riferimento:	DIURNO	
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022	11.05.13
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022	11.19.46
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra	
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 27,0 °C Umidità: 71 % Vento: debole – 2,22 m/s, direzione ENE	
Classe di destinazione d'uso terza:	classe VI - aree esclusivamente industriali	
Limiti d'area periodo diurno:	70,0 dBA	
Sorgente di rumore:	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	
Tipo dati:	Leq(A)	
Valori globali:	50,0 dBA	



MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 42 DI 58

Nello scenario *Ante Operam*, per verificare il rispetto a confine del limite assoluto di immissione acustica, i rilievi fonometrici misurati sono stati introdotti all'interno di un software previsionale (CADNA A) che elabora i dati in possesso tramite modelli numerici di calcolo.

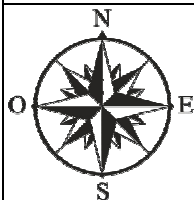
La stima della rumorosità immessa sul territorio è stata accompagnata da una descrizione dei fenomeni di attenuazione introdotti dall'assorbimento atmosferico, dalla divergenza geometrica e dall'effetto del suolo.

Ciò ha permesso, tramite propagazione dei livelli sonori misurati, di verificare il rispetto dei limiti di area a confine dell'edificio, sia per il periodo diurno che per il periodo notturno dello scenario *Ante Operam*.

Di seguito alle rappresentazioni delle curve di isolivello, rappresentanti l'impatto acustico dell'impianto nell'ambiente esterno, sono riportati i dati di livello sonoro ottenuto dal calcolo matematico a confine della struttura.

SCENARIO ANTE-OPERAM

TEMPO DI RIFERIMENTO: PERIODO DIURNO



Delimitazione Lottizzazione

Colori delle classi

	se >	30.0		se >	60.0
	se >	35.0		se >	65.0
	se >	40.0		se >	70.0
	se >	45.0		se >	75.0
	se >	50.0		se >	80.0
	se >	55.0		se >	85.0

Riepilogando, nella tabella che segue:

RISPETTO DEI LIMITI DI IMMISSIONE PREVISTI DAL DPCM 14/11/97			
PUNTO DI MISURA	SORGENTE DI RUMORE	VALORE CALCOLATO	LIMITI D'AREA
Confine di proprietà, lato Nord.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	50,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA
Confine di proprietà, lato Est.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	52,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA
Confine di proprietà, lato Sud.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	49,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA
Confine di proprietà, lato Ovest.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	50,0 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA

Per lo scenario Ante-Operam nei punti di confine il livello sonoro ambientale RIENTRA nel limite di immissione stabilito dal D.P.C.M. del 14.11.97 per il PERIODO DIURNO.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 45 DI 58

SCENARIO POST OPERAM

Nello stato di progetto (*stato Post Operam*) si prevede l'ampliamento di un fabbricato ad uso industriale nel quale verrà eseguita l'assemblaggio, il collaudo e la spedizione degli impianti prodotti.

A tale scopo per verificare nella nuova situazione il rispetto del limite assoluto di immissione acustica a confine della futura attività lavorativa e il rispetto del criterio differenziale, sono state eseguite delle misurazioni del livello sonoro per lo scenario Post-Operam presso il sito di Massanzago (PD) via Dell'Artigianato n° 20, nel quale già si effettuano le medesime attività:

⇒ **N°2 rilievi fonometrici (punto A e B)** durante il periodo diurno, punto A relativo alla misura delle attività interne e il punto B relativo alla misura del livello sonoro emesso della circolazione dall'autocarro.

Successivamente tali rilievi fonometrici assieme a quelli misurati per lo scenario ante-operam, sono stati riportati all'interno del software previsionale (CADNA A) nei punti progettuali di inserimento degli impianti scelte in modo da caratterizzare il livello sonoro immesso dall'edificio.

Ciò ha permesso, per lo scenario Post Operam, tramite propagazione dei livelli sonori misurati, di verificare:

- il rispetto dei limiti di area a confine dell'edificio (a Nord, Est, Sud e Ovest), per il periodo diurno;
- il rispetto del criterio del limite differenziale rappresentato dalla differenza tra il livello sonoro ambientale con la nuova attività funzionante– SCENARIO POST OPERAM ed il livello sonoro residuo ad attività ferma per:
lato Ovest del sito a circa 150 mt. (abitazione 1),

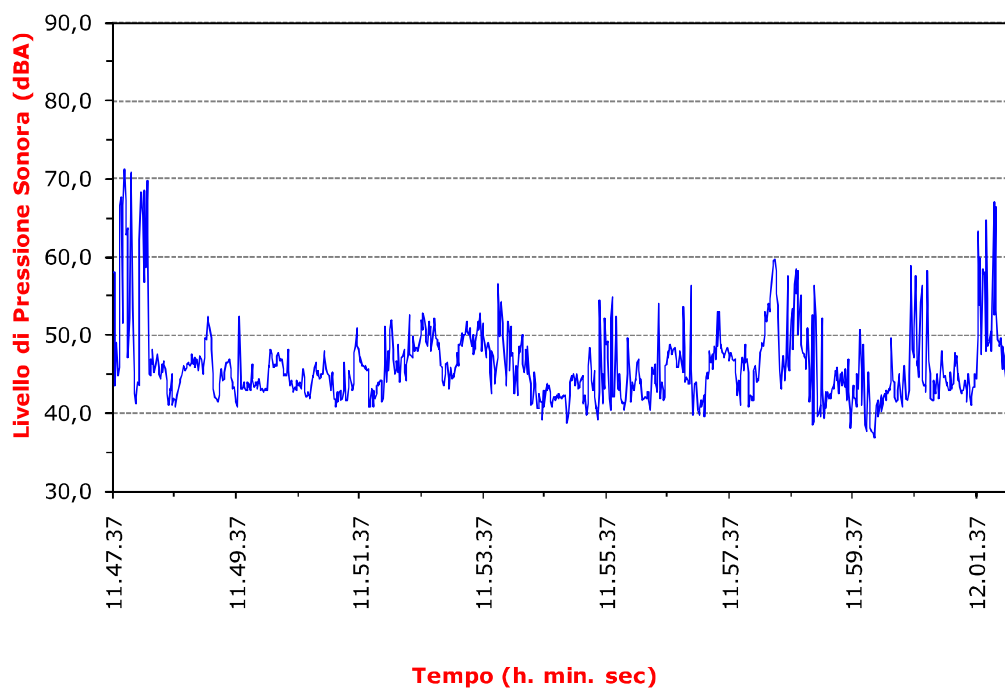
Quindi la situazione dello stato Post Operam (stato di progetto) risulterà maggiore della situazione dello stato Ante Operam (stato di fatto) nella quale l'attività futura è inesistente.

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 46 DI 58

PUNTO DI MISURA A



Descrizione del punto di misura:	Misura effettuata a portoni aperti a circa 15 mt dal portone			
Tempo di funzionamento:	Durante l'orario di lavoro			
Tempo di riferimento:	DIURNO			
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022	11.47.37		
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022	12.02.18		
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra			
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 27,0 °C Umidità: 65 % Vento: debole – 2,78 m/s, direzione E			
Sorgente di rumore:	Attività interne di montaggio			
Tipo dati:	Leq(A)			
Valori globali:	52,7 dBA			
Presenza di:	Componenti Tonalì	No	Componenti Impulsive	No

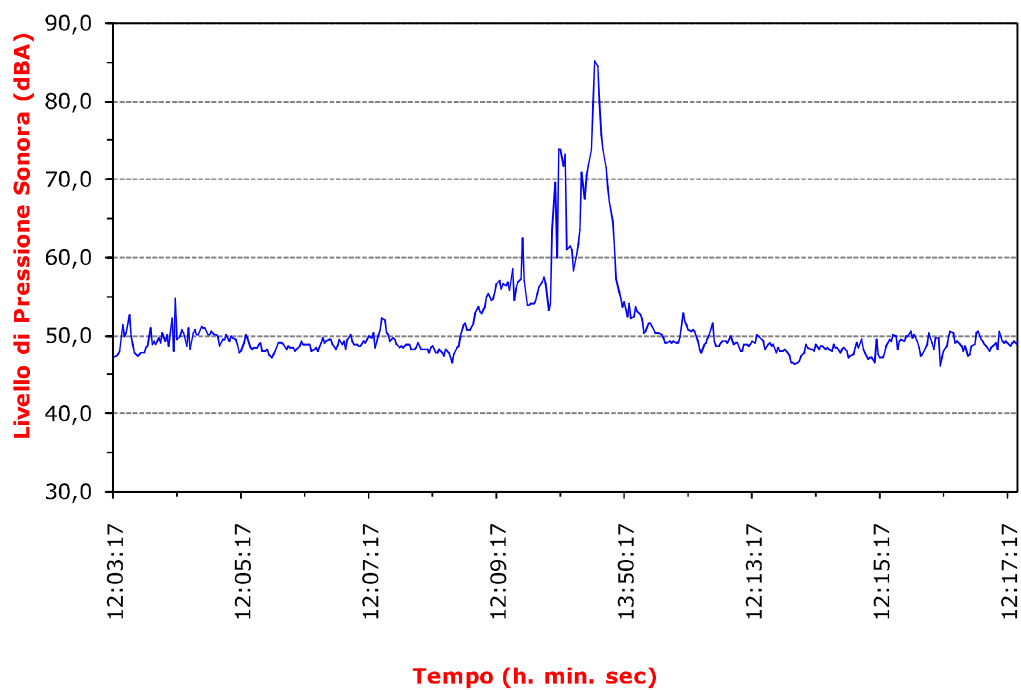


PUNTO DI MISURA B



Vista verso l'autocarro

Descrizione del punto di misura:	Misura effettuata autocarro funzionante in movimento, a circa 8 mt dall'autocarro.			
Tempo di funzionamento:	Durante l'orario conferimento prodotti da lavorare			
Tempo di riferimento:	DIURNO			
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022		12:03:17	
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022		12:17:21	
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra			
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 27,0 °C Umidità: 65 % Vento: debole – 2,78 m/s, direzione E			
Sorgente di rumore:	Autocarro funzionante in movimento			
Tipo dati:	Leq(A)			
Valori globali:	64,0 dBA			
Presenza di:	Componenti Tonalì	No	Componenti Impulsive	No

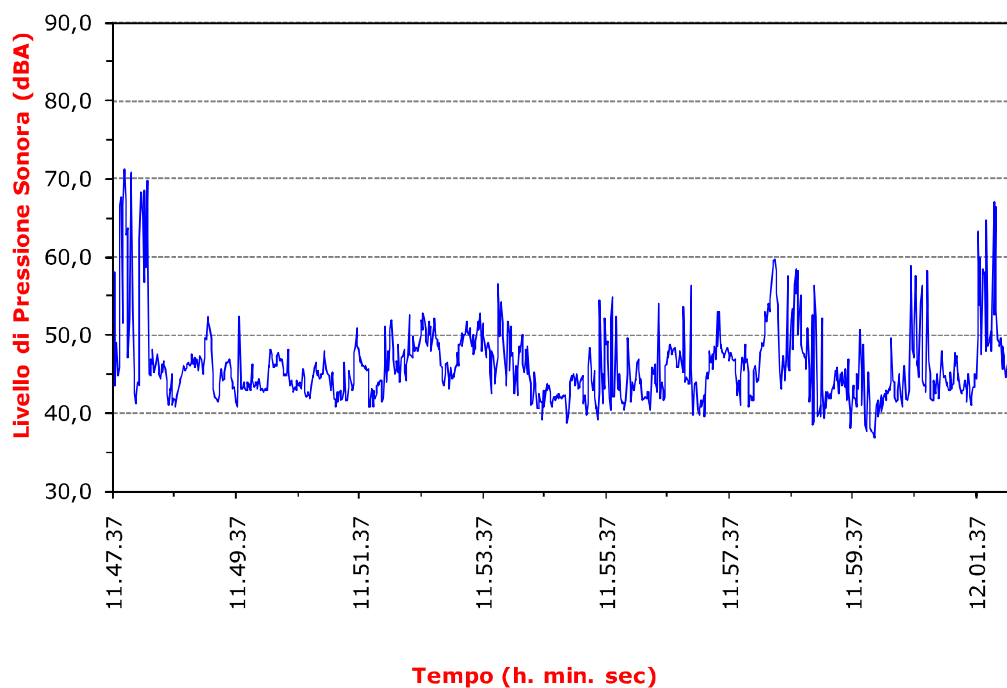


MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 50 DI 58

PUNTO DI MISURA B



Descrizione del punto di misura:	Misura effettuata a portoni aperti a circa 15 mt dal portone			
Tempo di funzionamento:	Durante l'orario di lavoro			
Tempo di riferimento:	DIURNO			
Inizio misura:	martedì 17 maggio 2022	11.47.37		
Fine misura:	martedì 17 maggio 2022	12.02.18		
Altezza della postazione microfonica:	1,5 mt. da terra			
Condizioni Meteorologiche:	Soleggiato Temperatura: 27,0 °C Umidità: 65 % Vento: debole – 2,78 m/s, direzione E			
Sorgente di rumore:	Attività interne di montaggio			
Tipo dati:	Leq(A)			
Valori globali:	52,7 dBA			
Presenza di:	Componenti Tonalì	No	Componenti Impulsive	No



MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 52 DI 58

In questo caso (scenario *Post Operam*) i livelli sonori misurati per lo scenario Ante Operam e le nuove sorgenti di rumore sono stati inseriti all'interno di un software (CADNA A) che tramite modelli numerici di calcolo ha rielaborato i dati in possesso.

La stima della rumorosità immessa sul territorio è stata accompagnata da una descrizione dei fenomeni di attenuazione introdotti dall'assorbimento atmosferico, dalla divergenza geometrica e dall'effetto del suolo.

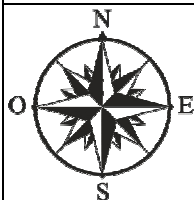
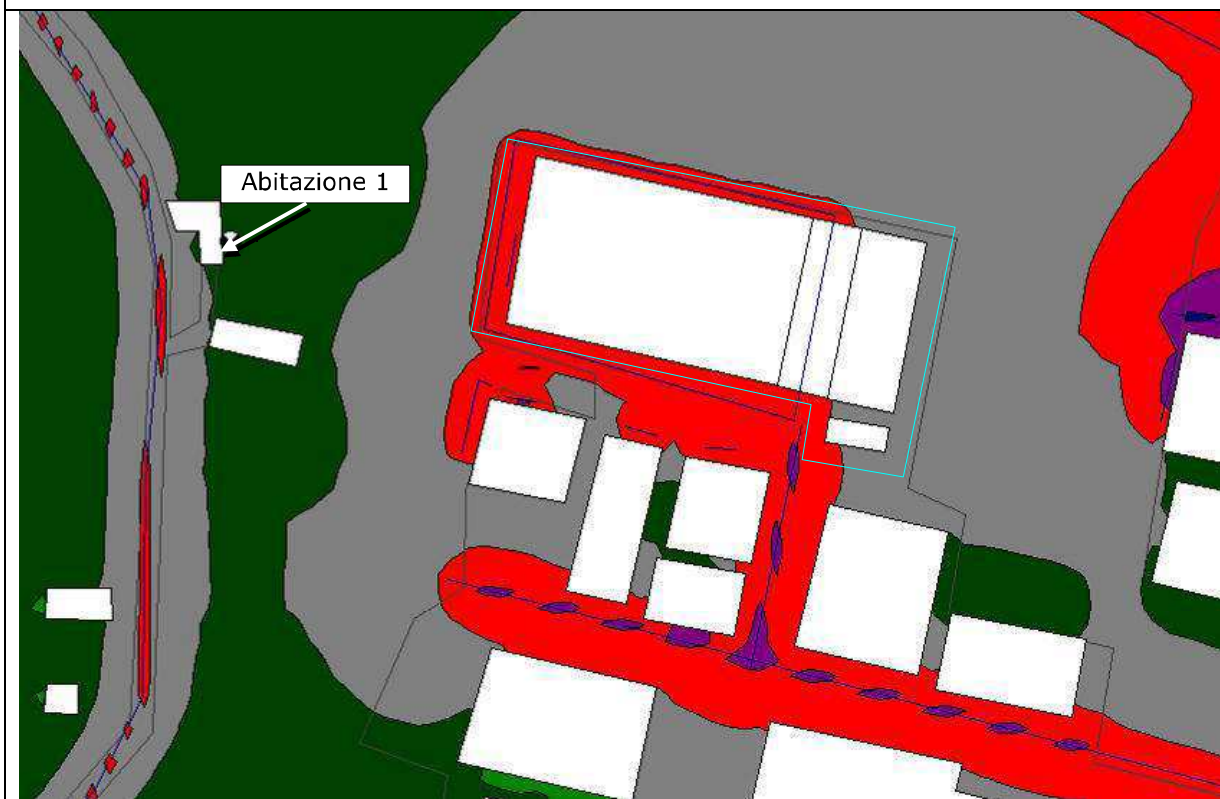
L'incremento del traffico veicolare indotto dalla futura struttura è da ritenersi trascurabile.

Quindi il clima acustico NON varia sensibilmente con il traffico veicolare indotto dell'azienda (mezzi leggeri in accesso e in deflusso presso il sito) in quando tale traffico indotto NON varia il livello sonoro ambientale stradale preesistente e quindi NON influenza l'impatto acustico verso terzi.

Di seguito alle rappresentazioni delle curve di isolivello, rappresentanti l'impatto acustico dell'impianto nell'ambiente esterno, sono riportati i dati di livello sonoro ottenuto dal calcolo matematico per lo scenario Post Operam.

SCENARIO POST-OPERAM

TEMPO DI RIFERIMENTO: PERIODO DIURNO

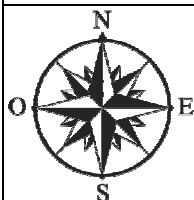
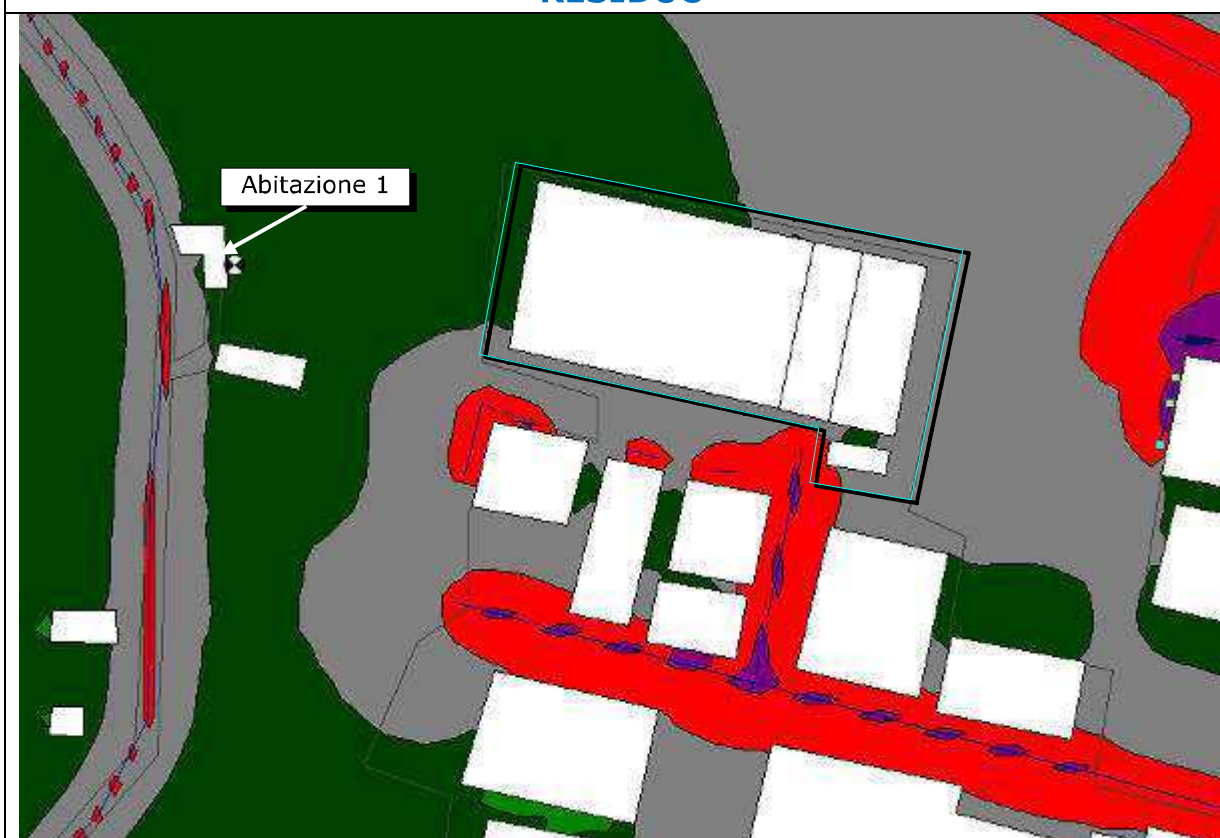
AMBIENTALE
 Delimitazione Lottizzazione

Colori delle classi

	se >	30.0		se >	60.0
	se >	35.0		se >	65.0
	se >	40.0		se >	70.0
	se >	45.0		se >	75.0
	se >	50.0		se >	80.0
	se >	55.0		se >	85.0

SCENARIO POST-OPERAM

TEMPO DI RIFERIMENTO: PERIODO DIURNO

RESIDUO

Delimitazione Lottizzazione

Colori delle classi

	se >	30.0		se >	60.0
	se >	35.0		se >	65.0
	se >	40.0		se >	70.0
	se >	45.0		se >	75.0
	se >	50.0		se >	80.0
	se >	55.0		se >	85.0

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 55 DI 58

RISPETTO DEI LIMITI DI IMMISSIONE PREVISTI DAL DPCM 14/11/97				
CONFINE DI CANTIERE	ALTEZZA DA TERRA (mt.)	VALORE CALCOLATO	CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO	LIMITI DI AREA
LATO NORD	1,5 Piano terra	61,0 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA
LATO EST	1,5 Piano terra	52,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA
LATO EST	1,5 Piano terra	63,0 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA
LATO OVEST	1,5 Piano terra	63,7 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA

Per lo scenario Post-Operam nei punti di confine aziendale il livello sonoro ambientale RIENTRA nel limite di immissione stabilito dal D.P.C.M. del 14.11.97 per il PERIODO DIURNO.

RISPETTO DEL CRITERIO DEL LIMITE DIFFERENZIALE PREVISTI dal DPCM 14/11/97				
Recettore	altezza da terra (mt)	POST-OPERAM AMBIENTALE Valore calcolato	POST-OPERAM RESIDUO Valore calcolato	VALORE DIFFERENZIALI DI RUMORE
ABITAZIONE 1 lato Ovest a circa 150 mt.	1,5	47,1 dBA	42,8 dBA	4,3 dBA

Per lo scenario Post-Operam nei recettori abitativi il livello criterio del limite differenziale RIENTRA nel D.P.C.M. del 14.11.97 per il PERIODO DIURNO.

I valori ricavati si basano su calcoli matematici eseguiti a partire da dati misurati e questo costituisce un risultato che, se pur significativo a livello di previsione, è necessariamente approssimato.



9 - CONCLUSIONI

In base ai limiti previsti dal D.P.C.M. del 14.11.97 durante l'attività aziendale, periodo DIURNO, emerge quanto segue:

SCENARIO ANTE-OPERAM (STATO ATTUALE)

RISPETTO DEI LIMITI DI IMMISSIONE PREVISTI DAL DPCM 14/11/97			
PUNTO DI MISURA	SORGENTE DI RUMORE	VALORE CALCOLATO	LIMITI D'AREA
Confine di proprietà, lato Nord.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	50,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA
Confine di proprietà, lato Est.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	52,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA
Confine di proprietà, lato Sud.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	49,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA
Confine di proprietà, lato Ovest.	<u>GENERATO DALL'AZIENDA:</u> <u>Interno alla struttura:</u> nessuna. <u>Esterno alla struttura:</u> nessuna. <u>GENERATO DALL'ESTERNO:</u> Altre attività industriali.	50,0 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali 70,0 dBA

SCENARIO POST OPERAM (STATO DI PROGETTO)

RISPETTO DEI LIMITI DI IMMISSIONE PREVISTI DAL DPCM 14/11/97				
CONFINE DI CANTIERE	ALTEZZA DA TERRA (mt.)	VALORE CALCOLATO	CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO	LIMITI DI AREA
LATO NORD	1,5 Piano terra	61,0 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA
LATO EST	1,5 Piano terra	52,5 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA
LATO EST	1,5 Piano terra	63,0 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA
LATO OVEST	1,5 Piano terra	63,7 dBA	classe VI aree esclusivamente industriali	70,0 dBA

RISPETTO DEL CRITERIO DEL LIMITE DIFFERENZIALE PREVISTI dal DPCM 14/11/97				
Recettore	altezza da terra (mt)	POST-OPERAM AMBIENTALE Valore calcolato	POST-OPERAM RESIDUO Valore calcolato	VALORE DIFFERENZIALI DI RUMORE
ABITAZIONE 1 lato Ovest a circa 150 mt.	1,5	47,1 dBA	42,8 dBA	4,3 dBA

Si ribadisce che i **valori ricavati si basano su calcoli matematici eseguiti a partire da dati misurati e questo costituisce un risultato che, se pur significativo a livello di previsione, è necessariamente approssimato.**

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		PAG. 58 DI 58

10 - ELENCO NOMINATIVO DEGLI OSSERVATORI CHE HANNO PRESENZIATO ALLA MISURAZIONE

Tecnico in acustica ambientale

Fiorella Fornea

Tecnico collaboratore

Debora Fornea

Padova, 30 maggio 2022

Il Tecnico:



Dott.ssa Fiorella Fornea

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ISCRIZIONE N° 735 – ELENCO NAZIONALE (ENTECA)
ISCRIZIONE N° 123 – REGIONE VENETO

SIC.AM.
SICUREZZA E AMBIENTE

Viale dell'Industria, 23 • 35129 Z.I. PADOVA
Tel. 049.8945064 • www.sic-am.com
e-mail: info@sic-am.com • PEC: sicam@pec.it
Reg.Imp.PD e cod.fisc./p.iva 03913680280 • R.E.A. PD 347283

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		ALLEGATI

ALLEGATO 1

MAPPA CATASTALE





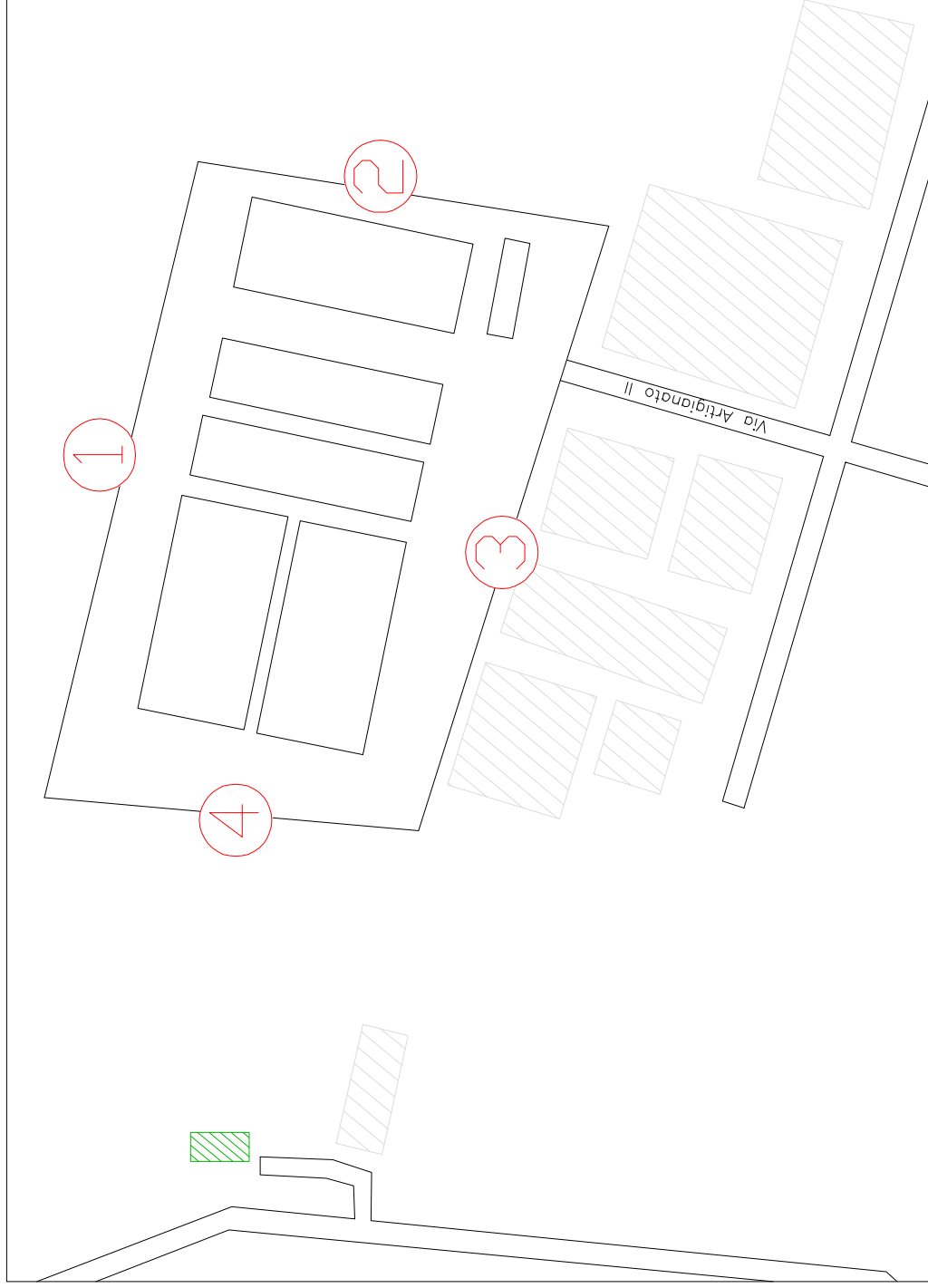
MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		ALLEGATI

ALLEGATO 2

PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE DEI PUNTI DI MISURA



VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO



ANTE OPERAM

LEGENDA	○	MISURE DI LIVELLO SONORO
	▨	RECETTORI ABITATIVI
	▤	ALTRE ATTIVITA'

Oggetto : Documentazione Previsionale di Impatto Acustico
Legge Quadro n.447 del 26/10/1995

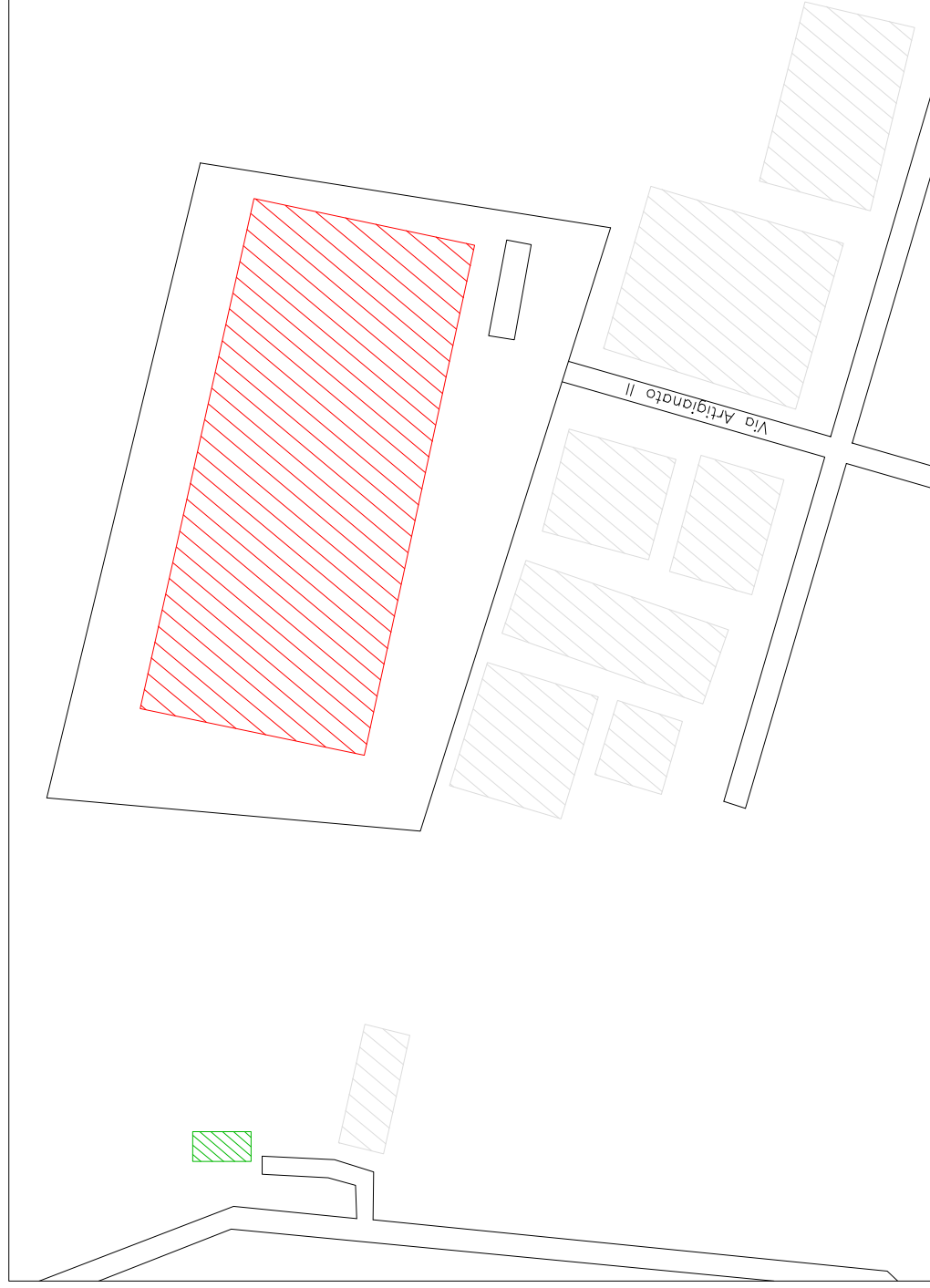
Committente : MORETTO S.p.A.
Sede Cantiere: Via Artigianato II, N° 36
Comune di Villa del Conte (PD)

SIC.AM S.r.l.
Viale dell'Industria, 23
35129 Padova



Data: Maggio 2022

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO



POST OPERAM

LEGENDA		AMPLIAMENTO
		RECETTORI ABITATIVI
		ALTRE ATTIVITA'

Oggetto : Documentazione Previsionale di Impatto Acustico
Legge Quadro n.447 del 26/10/1995

Committente : MORETTO S.p.A.
Sede Cantiere: Via Artigianato II, N° 36
Comune di Villa del Conte (PD)

SIC.AM S.r.l.
Viale dell'Industria, 23
35129 Padova



Data: Maggio 2022

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		ALLEGATI

ALLEGATO 3

ATTESTATO TECNICO COMPETENTE





(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnic_i_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	735
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	123
Cognome	Fornea
Nome	Fiorella
Titolo studio	Laurea in chimica
Luogo nascita	Padova
Data nascita	22/07/1970
Nazionalità	IT
Email	fiorella.fornea@sic-am.com
Pec	sicam@pec.it
Telefono	049-8945064
Cellulare	
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018



REGIONE DEL VENETO

A.R.P.A.V.



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, artt. 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Fiorella Fornea, nato/a a Padova (PD) il 22/07/70 è stato/a
inserito/a con deliberazione A.R.P.A.V. n.372 del 28 maggio 2002 nell'elenco dei
Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ai sensi dell'art.2 commi 6 e 7 della
Legge 447/95 con il numero 123.*

A.R.P.A.V.

Il Responsabile dell'Osservatorio Regionale Agenti Fisici

Carlo Trolf

A.R.P.A.V.

Piazzale Stazione, 1 - 35131 Padova

Direzione Generale Tel. 049/8239301 Direzione Area Amministrativa Tel. 049/8239302

Direzione Area Tecnico-Scientifica Tel. 049/8239303 Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. 049/8239304

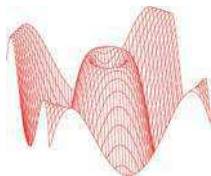
Fax 049/660966

MORETTO S.P.A.	DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (DPIA)	CERTIFICATO N° 1376 DEL 31 MAGGIO 2022
		ALLEGATI

ALLEGATO 4

CERTIFICATI DI TARATURA DELLA STRUMENTAZIONE USATA





L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 46089-A
Certificate of Calibration LAT 068 46089-A

- data di emissione date of issue	2020-11-13
- cliente customer	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario receiver	SIC.AM. SRL 35129 - PADOVA (PD)
- richiesta application	20-00003-T
- in data date	2020-01-02

Si riferisce a

Referring to

- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	01-dB
- modello model	Solo
- matricola serial number	10837
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2020-11-12
- data delle misure date of measurements	2020-11-13
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

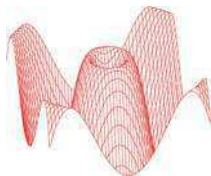
Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



SERGENTI MARCO
16.11.2020 10:43:56
UTC



Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l. a Socio Unico
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 46088-A
Certificate of Calibration LAT 068 46088-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2020-11-13
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	SIC.AM. SRL 35129 - PADOVA (PD)
- richiesta <i>application</i>	20-00003-T
- in data <i>date</i>	2020-01-02

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	Brüel & Kjaer
- modello <i>model</i>	4231
- matricola <i>serial number</i>	2272059
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2020-11-12
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2020-11-13
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



SERGENTI MARCO
16.11.2020 10:43:54
UTC